

# BOLOGNA SETTE



Domenica, 4 giugno 2017 Numero 22 - Supplemento al numero odierno di Avvenire



Pagine a cura del Centro Servizi Generali dell'Arcidiocesi di Bologna  
Via Altabella 6 Bologna - tel. 051 64.80.707 - 051 64.80.755 fax 051 23.52.07  
email: bo7@bologna.chiesacattolica.it

Abbonamento annuale: euro 58 - Conto corrente postale n.° 24751406 intestato ad Arcidiocesi di Bologna - C.S.G.  
Per informazioni e sottoscrizioni: 051.6480777 (dal lunedì al venerdì, orario 9-13 e 15-17.30)

## indiocesi

a pagina 2

**Il cardinale Stella: «Con Maria in cielo»**

a pagina 4

**Patrizio Roversi «testimone» del Cefa**

a pagina 8

**Vicariato di Budrio, la zona di Molinella**

la traccia e il segno

## Lo Spirito edifica la comunità

Nel Vangelo di Pentecoste Gesù Risorto promette ai discepoli l'invio dello Spirito Santo; nella prima Lettera leggiamo il racconto degli Atti degli Apostoli, in cui si narra tale evento; ma è nella seconda Lettera che Paolo offre una lettura «pedagogico-didattica» di questo fatto, ne illustra la portata e le conseguenze, offre una potente immagine esplicativa. Ogni atto della vita della grazia si svolge per azione diretta dello Spirito; anche il proclamare la propria fede («Gesù è il Signore») è impossibile, anche per chi ha conosciuto Gesù ed è testimone della Sua risurrezione, se non per l'azione dello Spirito. Allo stesso Spirito si deve la ricca diversità di carismi e doni che si sono riversati sulla Chiesa in vista del bene comune: la comunità dei credenti è come un corpo vivente, il cui capo è il Cristo e la cui anima vivificante è lo Spirito. Proprio perché si tratta di un profondo mistero, è particolarmente preziosa la possibilità di fare appello ad un'immagine (quella del corpo) che non ha tanto una funzione esemplificativa-didattica, cioè di sciogliere il mistero perché possa essere compreso, ma una funzione euristico-suggestiva: consente di convivere con l'oscurità del mistero, ma nel contempo di viverlo secondo lo spirito della suggestione offerta dalla stessa immagine. Ciascuno di noi può non capire come lo Spirito operi nella Chiesa, ma può pensare che è rivolto anche a lui l'appello a saper essere un membro vivo di questo corpo, lasciando che lo Spirito agisca anzitutto dentro di noi.

Andrea Porcarelli



# Ced, ecco l'assemblea diocesana: la Chiesa si confronta con la città

## Giovedì in San Petronio l'evento che conclude le 4 tappe. Parla Zuppi

### Le indicazioni logistiche per parcheggio e accesso

Diamo alcune indicazioni logistiche per l'Assemblea diocesana di giovedì 8 giugno. I pullman potranno accedere al centro da via Ugo Bassi e uscire da via Indipendenza, sia per l'ingresso, sia per l'uscita. In questo percorso non potranno sostare, ma solo consentire il carico e lo scarico dei passeggeri. Dalle 18.30 si potrà accedere alla Basilica di San Petronio dalle porte laterali della facciata principale. I Corti, invece, entreranno nella Basilica dall'ingresso di Corte de' Galluzzi. Per le altre indicazioni, si veda il testo qui sotto.

### il programma

## Sul palco-piazza sei testimoni e interviste video

Giovedì 8 alle 19.30 nella Basilica di San Petronio si terrà l'Assemblea diocesana del Ced 2017 sul tema «Chiesa e città degli uomini». Dalle 18 sarà possibile fare festa in piazza, a gaggie accompagnati dal Gruppo sbandieratori petroniani e dalla Banda Bignardi di Montuno. L'Assemblea si svolgerà all'interno di San Petronio. Si raccomanda di cominciare a entrare fin dalle 18.45: l'ingresso richiederà infatti un po' di tempo a causa dei controlli rigorosi. L'Assemblea inizierà alle 19.30 e finirà alle 22 (Info e indicazioni tecniche: 051.6480777/711, info@ced2017.it, www.ced2017.it). La sistemazione della Basilica di San Petronio per l'occasione sarà: un palco centrale, su cui si svolgerà la massima parte dell'Assemblea, con sedie attorno a semicerchio, che consentirà un ambiente più favorevole all'accoglienza reciproca, all'ascolto, al sentirsi parte. Lo stesso palco sarà allestito anche come una piazza, luogo che favorisce l'incontro e la conversazione. Due conduttori, Anna Maria Cremonini, giornalista Rai e Luca Marchi, moderatore del Consiglio pastorale diocesano, ci accompagneranno durante lo svolgimento dell'Assemblea, che sarà divisa in due quadri: il primo focalizzato sul testo del Vangelo di Matteo e il secondo sul profilo ricco e vario della «folla» di oggi. Prenderanno la parola testimoni scelti per la loro esperienza e/o la loro responsabilità a livello sia ecclesiale sia civile: Matteo Marabini, presidente dell'associazione «La Strada»; Virginio Merola, sindaco di Bologna; Maurizio Marchesini, presidente di Confindustria Emilia Romagna; Francesco Libertini, Rettore dell'Università di Bologna; Luis Raphael I Sako, Patriarca di Babilonia dei Caldei; Daniela Aureli, già sindaco e dirigente scolastico a Castiglione dei Pepoli. Ascolteremo e vedremo in tre video persone intervistate per l'occasione, alcune note e altre sconosciute, portatrici di suggestioni interessanti. Ci offrirà una riflessione monsignor Stefano Ottani, vicario generale per la Sinodalità. Concluderà l'Assemblea con un suo intervento l'arcivescovo Matteo Zuppi. Le varie parti dell'Assemblea saranno introdotte e intervallate dalla Cappella di San Petronio, dal Coro giovanile diocesano, dal Coro di Comunione e Liberazione, dal Coro dei giovani della comunità filippina. Il giorno feriale e l'orario dell'Assemblea forse costringeranno chi viene da più lontano a non passare da casa dopo il lavoro: in piazza Maggiore verrà allestito un punto ristoro (panini con affettato, porchetta e bibite). All'interno della Basilica saranno montati dei servizi igienici.

«È un momento in cui riascoltare le domande che ci vengono poste, per scegliere, partendo dal poco che abbiamo, di comunicare il Vangelo e la presenza di Cristo»

DI CHIARA UNGUENDOLI

Tema dell'Assemblea diocesana del Ced che si terrà giovedì 8 nella Basilica di San Petronio sarà: «Chiesa e città degli uomini». Su questo e sullo svolgimento dell'evento abbiamo rivolto alcune domande all'arcivescovo Matteo Zuppi, che lo presiederà. Come si inserisce questo momento nel tema generale del Congresso «Eucaristia e città degli uomini»? È uno dei momenti della riflessione di tutto l'anno del Congresso. La nostra scelta è stata di svolgere 4 tappe nelle parrocchie, nelle comunità, in tanti luoghi: sono state anche realizzate anche in carcere, e sappiamo in alcune scuole. E questo perché questo Congresso eucaristico vuole essere un momento di riflessione e di cammino sinodale della Chiesa di Bologna, come papa Francesco ha chiesto a tutta la Chiesa italiana nel Congresso di Firenze: «Discutete sinodalmente». Abbiamo la grazia di questo Anno eucaristico che ci fa ritornare alla fonte, all'origine, al culmine della vita cristiana e il tema, «Eucaristia e città degli uomini», ci permette di scoprire l'uno e l'altro, i due termini. Di riscoprire, quindi, il mistero dell'Eucaristia guardando la città degli uomini con occhi contemplativi, ma anche interrogandoci in modo molto concreto, scoprendo le realtà che spesso ignoriamo o pensavamo solo di conoscere, o che in alcuni casi non ci interrogavamo più. E questo ci aiuta anche a riscoprire la grandezza della presenza di Cristo nell'Eucaristia. L'Assemblea diocesana è un momento «riassuntivo» delle prime tappe e che ci aiuta a confrontarci con tutta la città degli uomini e a prepararci poi alla settimana conclusiva del Ced, in particolare alla visita di

papa Francesco alla diocesi. Cosa significa che dobbiamo avere, in questo anno e in particolare in questa assemblea, «attenzione alle folle»? Il tema di quest'anno riprende l'episodio evangelico della moltiplicazione dei pani e l'invito di Gesù «Voi stessi date loro da mangiare». Nella moltiplicazione dei pani c'è un'immagine eucaristica, e l'invito di Gesù ci chiede due cose: di essere noi a «dare da mangiare», di assumerci le domande della folla; e poi, di capire anzitutto la domanda della folla. Quindi scegliere di dire: noi abbiamo qualcosa da dare, pur nella nostra umiltà e nella nostra debolezza, col poco che abbiamo; e poi capire le tante domande della folla degli uomini. Per questo l'Assemblea diocesana è un momento in cui rinterrogarci e riascoltare tante domande che ci vengono poste. Da alcuni testimoni, per esempio: il sindaco, il rettore dell'Università, un industriale, anche il Patriarca dei Caldei e quindi dei cristiani in Medio Oriente nelle zone dove più l'uomo e anche i cristiani soffrono. Per lasciarci interrogare dalle domande di questa folla a cui Gesù ci chiede di dare da mangiare. Per scegliere con gioia, partendo dai cinque pani e dai due pesci, dal poco che abbiamo, dalla nostra umiltà, di comunicare la parola del Vangelo e la presenza di Cristo in mezzo agli uomini. Perché questa assemblea si terrà in San Petronio? E perché la disposizione «a piazza»? Per il significato che ha San Petronio non soltanto per la città ma per tutta la diocesi di Bologna. E sempre stata la chiesa, il rappresentativo della città, della vita comune, della vita civile. Ed è quello che noi vogliamo che quella chiesa sia sempre: legame con la città e viceversa, e che la Chiesa sia come una madre che accoglie tutti. Come nella tradizione di sempre di San Petronio. La disposizione è per farci riscoprire le due dimensioni dell'assemblea: quella dell'assemblea stessa e poi l'orientamento abituale dell'assemblea, che guarda il bellissimo crocifisso sopra l'altare e l'altare stesso, e che ci dice quindi di orientare il nostro sguardo



La Basilica di San Petronio ospiterà l'Assemblea diocesana giovedì 8 giugno

interiore verso Dio. E di queste due dimensioni, l'una aiuta a scoprire l'altra, l'una dà senso, arricchisce l'altra. Quindi avremo sia la dimensione assembleare di piazza, di incontro, di dialogo e poi la dimensione verticale, di preghiera, spirituale che è quello che anima tutte le nostre celebrazioni eucaristiche e che deve animare la nostra celebrazione eucaristica della domenica che vive sempre questa duplice dimensione: di incontro, di riunione, di assemblea e di orientamento verso Dio. Perché le testimonianze saranno presentate «a due a due»? Ci saranno vari «quadri» e in ognuno si potranno ascoltare testimonianze dal vivo e alcune interviste, videoregistrate, che ci

devono aiutare a sentire meglio la domanda della città. E quindi questi quadri completeranno speriamo un primo ascolto della città alla Chiesa e della Chiesa alla città. Il tutto all'interno di un dialogo che c'è sempre stato, che la Chiesa di Bologna ha sempre avuto e che in questo Congresso eucaristico trova un momento ulteriore per rispondere oggi alle domande che la città degli uomini pone alla Chiesa, per trovare le risposte migliori e anche riappassionarsi alla preoccupazione di Gesù che tutti siano sazi, cioè che la città degli uomini sia luogo in cui tutti possono trovare vita, speranza, fiducia, accoglienza: insomma, una città nella quale l'uomo sia al centro.

### Cattedrale

## Oggi la Pentecoste, Messa episcopale

Oggi alle 17.30 nella Cattedrale di San Pietro l'arcivescovo Matteo Zuppi presiederà la Messa episcopale solenne per la Solemnità di Pentecoste. Pentecoste (in greco antico: pentecostè heméra, cioè «cinquantesimo giorno») è la festa in cui viene celebrata l'effusione dello Spirito Santo, dono del Risorto, e la nascita della Chiesa. Cade nel cinquantimo giorno dopo Pasqua, da cui il nome, di domenica.

## Fter, alla scuola di «Amoris laetitia»



Sposi, Chagall

«L a gioia di amare. Chiari di lettura di «Amoris laetitia» è il titolo del corso residenziale di Aggiornamento teologico presbiteri che si terrà in seminario mercoledì e giovedì prossimo. L'evento è promosso dal Dipartimento di teologia dell'Evangelizzazione della Facoltà teologica dell'Emilia Romagna e cofinanziato dal Cei. Il tradizionale appuntamento rivolto ai presbiteri della regione e a tutti coloro interessati al tema trattato, vuole offrire alcune chiavi di lettura per la lettura e la traduzione pastorale dell'esortazione apostolica di papa Francesco, «Amoris laetitia», attraverso un approccio di tipo interdisciplinare. Ad un'analisi sociologica della situazione attuale del matrimonio e della famiglia sul nostro territorio, seguirà

una lettura del documento dal punto di vista biblico e teologico, per giungere ad individuare alcune prospettive di tipo pastorale. Particolare attenzione verrà riservata all'ascolto di alcune esperienze di accompagnamento della coppia e della famiglia, soprattutto nei momenti di maggiore difficoltà. Il corso si concluderà con due interventi, di taglio morale e giuridico, sul discernimento delle situazioni dette irregolari e sulla prassi attualmente seguita nel processo canonico di nullità. Il 7 giugno alle ore 10 sarà il vescovo di Parma, monsignor Enrico Solmi, a tenere l'introduzione. Seguirà un intervento di Chiara Giacardi sul tema «E' sano prestare attenzione alla realtà concreta», mentre alle 11.30 parlerà monsignor Ermengildo Manicardi riflettendo su «La Bibbia è popolata di famiglia. Prospettive bibliche di Amoris laetitia». Alle 14.30 monsignor Massimo Cassani presenterà «Solo fissando lo sguardo su Cristo si conosce fino in fondo la verità sui rapporti umani. Comunità e sviluppo nel magistero su matrimonio e famiglia», cui seguirà -

alle 16 - «Accompagnare ciascuna et età e le famiglie. Prospettive pastorali di Amoris laetitia», curata da Sandro Delle Fratte. Giovedì 8 alle ore 10, si rifletterà sul tema della progettazione familiare alla luce dell'insegnamento della Chiesa discutendo sul come «Raccogliere alcune sfide pastorali» per poi continuare con «L'educazione dei figli e l'accompagnamento nella crisi». Al tema del discernimento sarà riservato il pomeriggio, con una riflessione di monsignor Stefano Ottani sui singoli e le coppie in situazioni irregolari. Alle 16 chiuderà la due giorni Sergio Cassini parlando della riforma di papa Francesco circa le cause per nullità matrimoniale.



Il logo della Fter

# Archivi ecclesiastici, un tesoro

## Concooperative, trend positivo

Oltre 2300 posti di lavoro in più nel 2016 (+3,2%), e un volume di affari che cresce di 417 milioni di euro. Sono i numeri resi noti questa settimana da Concooperative Emilia Romagna, che ha tirato le fila sui risultati raggiunti. Un dato positivo rispetto al Patto per il Lavoro voluto dal presidente della Regione Stefano Bonaccini e sottoscritto anche da Concooperative: nonostante il periodo di incertezza economica, il sistema cooperativo ha resistito all'impatto della crisi ed anzi è cresciuto. Negli ultimi 10 anni le aziende che fanno riferimento a Concooperative hanno creato quasi 23.000 posti di lavoro. Attualmente l'organizzazione rappresenta 1619 cooperative, con oltre 234.000 soci. «L'aumento degli occupati e di fatturato è la conferma che le nostre imprese sanno confrontarsi con le nuove sfide poste dalla globalizzazione e stanno dando risposte adeguate alle nuove esigenze», ha ricordato il presidente di Concooperative Emilia Romagna, Francesco Milza. (A.C.)

Nella giornata di martedì, alle ore 11 nell'aula «Stabat Mater» dell'Archiginnasio, si terrà la presentazione degli atti del convegno «Andar per archivi ecclesiastici, vent'anni dopo». Questa pubblicazione è il frutto di una conferenza sul tema tenutasi a Modena l'8 ottobre 2015. Organizzato dal Centro studi Nazionale sugli archivi ecclesiastici di Fiorano e Ravenna, celebra i vent'anni d'attività nel campo della salvaguardia e valorizzazione dei documenti ecclesiastici, con sguardo retrospettivo. Ogni anno è infatti stato curato un particolare aspetto dell'archivistica ecclesiastica, cui è seguita la pubblicazione degli atti. L'evento è promosso dal Ministero dei beni e attività culturali, dalla Soprintendenza archivistica regionale così come dal Comune di Fiorano Modenese e dall'Associazione nazionale archivistica italiana, nonché dalla Società di studi ravennati. L'appuntamento di martedì segue inoltre del pacifico della totalità delle diocesi emiliano romagnole, fra le quali quella di Bologna. Il convegno si aprirà col saluto dell'arcivescovo

Lorenzo Ghizzoni di Ravenna - Cervia e delegato della Conferenza episcopale regionale per i beni culturali. Interverranno poi, fra gli altri, la soprintendente archivistica per l'Emilia Romagna, Elisabetta Arotti, e il presidente dell'Istituto per i beni culturali regionale, Roberto Balzani. Gli interventi, moderati da Francesca D'Agneili, saranno tenuti da Gianna Dotti Messori circa il percorso svolto in questi vent'anni e da Manuel Ferrari, che illustrerà le nuove modalità lavorative nel settore per le diocesi dell'Emilia. Il volume nel suo complesso sarà presentato da Elio Tavella. Illustri predecessori di questi atti sono, fra gli altri, «Gli archivi parrocchiali: organizzazione, gestione, fruizione e ricerca storica», che aprì la serie dei convegni nel 1997; «Le pergamene nell'era digitale», nel 2005; per terminare con «La musica in chiesa: le raccolte musicali negli archivi ecclesiastici dell'Emilia Romagna». Per chiunque fosse interessato, gli atti dei convegni dal primo al diciottesimo sono reperibili online sul sito [www.sa-ero.archivi.beniculturali.it](http://www.sa-ero.archivi.beniculturali.it) Marco Pedersoli

## Enel e arcidiocesi di Bologna al Giro d'Italia 2017

Per il secondo anno Enel è stato sponsor del Giro d'Italia, da poco terminato. Dal 1° gennaio l'azienda è anche fornitrice dell'arcidiocesi di Bologna. Domenica scorsa una rappresentanza della diocesi, composta da otto atleti ha percorso l'ultima tappa del Giro dall'autodromo di Monza fino a Milano. Ciò è stato possibile grazie alla collaborazione fra Giacomo Conti - uno dei referenti Enel presso l'arcidiocesi, appassionato di ciclismo - e Matteo Strazzari,



presidente dell'associazione sportiva dilettantistica di Castenaso la. È stata proprio la locale parrocchia di San Giovanni Battista a fornire gli otto atleti che hanno preso parte all'iniziativa, fra i quali lo stesso Strazzari. All'appuntamento ha aderito con gioia anche l'arcidiocesi che, per tramite del Vicario generale monsignor Giovanni Silvagni, ha consentito a vestire gli atleti con una felpa recante il logo della Chiesa di Bologna, prima e dopo le gare.

Domenica scorsa in Cattedrale, nella solennità dell'Ascensione, la Messa con il cardinale Stella, prefetto della Congregazione per il clero

# «Maria ci indica la via del cielo»

DI ANDREA CANIATO

Domenica scorsa, nella solennità dell'Ascensione del Signore e alla presenza della venerata immagine della Madonna di San Luca in città, la celebrazione Eucaristica in cattedrale è stata presieduta dal cardinale Beniamino Stella, prefetto della Congregazione per il clero. «Vivere in maniera così pietosa e toccante la religiosità popolare - ha detto il porporato - è senza dubbio un'esperienza benefica a livello personale ma, soprattutto, rende

**Il porporato sottolinea: «Fedeltà e generosità sono i due cardini dell'impegno per la vita di un presbitero. Fedeli nella donazione al Signore e alla Chiesa, generosi nella donazione al prossimo»**

evidente come mai il cuore del popolo cristiano sia ai piedi della «madonna». Commentando l'iconografia dell'immagine della Vergine di San Luca, il cardinale ha voluto sottolineare come «sia alla base stessa del Vangelo il fatto che, come la Madonna qui raffigurata, «ella indichi suo Figlio come via per l'umanità. E' come se ci dicesse "convertitevi per mezzo suo", come se ci spronasse a seguire il suo insegnamento. Credo questo sia alla base - ha sottolineato - del perché generazioni di bolognesi avvertono questa Madonna come autenticamente viva e presente davanti ed in mezzo a loro». Una fede e un affetto grande quello dei bolognesi per la loro patrona, un legame certamente radicato nel secolo ma anche profondamente attuale perché «anche oggi tanti di noi non smettono di portare davanti alla Vergine il proprio vissuto, ed anzi - ha proseguito - forse proprio nel nostro tempo fra mille angustie e sofferenze, il popolo di Dio sente la necessità di affidarsi alla Provvidenza tramite Maria: è come un bambino che chiede alla madre di tenerlo presente». Il cardinale Stella ha anche commentato la singolarità della coincidenza della solennità dell'Ascensione con l'ultimo giorno di permanenza in cattedrale della Madonna di San Luca. «Tutto oggi a Bologna sembra indicare il

cielo. Dobbiamo cercare di crescere, di elevarci al di sopra dei nostri egoismi e delle nostre indifferenze. Maria ci aiuta - ha continuato - a non perdere di vista il bisogno. C'è sempre intorno a noi una mano da stringere o una lacrima da asciugare. Nessuno è così solo da non poter condividere i suoi drammi, nessuno è così povero da non aver nulla da donare agli altri». Dal settembre 2013 a capo del dicastero vaticano incaricato di occuparsi della promozione e del governo di tutto ciò che riguarda la formazione, la vita e il ministero dei presbiteri il cardinale ha fatto un commento anche sul suo importante e delicato incarico. «Preparare bene i futuri sacerdoti a livello mondiale è certamente il nostro primo compito. Il passo fondamentale è certamente renderli davvero consapevoli della scelta che hanno fatto, ma anche del fatto che Dio stesso li ha scelti. Fedeltà e generosità - sottolinea il prefetto del clero - sono i due cardini dell'impegno per la vita di un presbitero. Fedeli quando giurano di donarsi totalmente al Signore e alla Chiesa, generosi nello spendere la propria esistenza per Lui e in suo nome nella vicinanza al prossimo». «Certamente il nostro impegno va anche oltre - ha proseguito - stando vicino ai preti nei momenti di difficoltà sia personale che pastorale». Soffermandosi sul tema del calo delle vocazioni, soprattutto in Occidente, il cardinale ha invitato alla preghiera - come indicò Gesù stesso - definendolo «uno strumento alla portata di tutti». «Per quanto la situazione non sia rosea - ha commentato il cardinale - dico sempre che Lui è capace di far fiorire il deserto. Magari anche insieme al buon esempio dei già ordinati».



Un momento della celebrazione presieduta dal cardinale Stella

## Confindustria

### Le prime opere a 5 anni dal sisma

Sono state inaugurate lunedì scorso, alla presenza del presidente della Repubblica Mattarella, le opere realizzate grazie alle donazioni di lavoratori e imprese al Fondo di solidarietà istituito da Confindustria, Cgil, Cisl, Uil e Confindustria per contribuire alla rinascita dei territori colpiti dal sisma cinque anni fa. Nel Fondo sono confluiti i contributi volontari di lavoratori e imprese di tutto il Paese, per quasi otto milioni di euro. Le opere già realizzate sono la Casa della Musica di Pieve di Cento, il Centro sport e cultura di Bondeno, la Scuola di danza di Reggolo il Centro di co-working di Quistello. Proximamente sarà varata l'opera più imponente: una residenza per disabili gravi a S. Felice sul Panaro. La Casa della Musica di Pieve di Cento nasce per dare spazi e strutture adeguati alla Scuola media ad indirizzo musicale e al Circolo di musica pievese. Essa è uno spazio fruibile da tutta la cittadinanza, anche grazie alla grande area esterna, luogo di ritrovo e aggregazione.



## Focsiv, un convegno dedicato allo sviluppo sostenibile

Giovedì 8 dalle 10 alle 17.30 nella Sala Santa Clelia Barbieri della Curia arcivescovile (via Altabella 6) si terrà un incontro promosso da Focsiv (Federazione organismi cristiani di servizio internazionale volontario), Chiesa di Bologna e Ufficio nazionale per i problemi sociali e del lavoro della Cei sul tema «Laudato Si' per la transizione energetica e una finanza sostenibile». L'impegno cattolico e degli uomini di buona volontà per promuovere l'ecologia integrale». L'incontro vuole sensibilizzare il mondo cattolico, alla luce dell'enciclica di papa Francesco e degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, sull'urgenza di una transizione energetica sostenuta dalla finanza sostenibile, sulle opportunità tecnologiche e finanziarie esistenti, sulle pratiche da adottare in Italia e nei Paesi del Sud del mondo. Attraverso

l'incontro si vuol promuovere il coinvolgimento attivo di diocesi, parrocchie e associazioni in iniziative concrete come il disinvestimento dalle fonti fossili e il reinvestimento nelle fonti rinnovabili utilizzando tecnologie e strumenti finanziari in modo più consapevole e responsabile, sia da un punto di vista ambientale che sociale. L'evento si articolerà in una sessione pubblica mattutina di sensibilizzazione aperta a tutta la cittadinanza; a cui seguirà, nel pomeriggio, un evento mirato a rappresentanti di diocesi, parrocchie e associazioni, per promuovere iniziative concrete di cambiamento in tema di efficientamento energetico e di scelte finanziarie etiche. Porterà il suo saluto in apertura Gian Luca Galletti, ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; aprirà i lavori l'arcivescovo Matteo Zuppi.

## «Nuovi stili di vita»

### Confronto su poveri ed ecologia

Si conclude oggi, all'Albergo Pallone, l'8° Laboratorio della «Rete interdiocesana Nuovi Stili di vita» che vede operatori pastorali provenienti da varie parti d'Italia confrontarsi sul tema «Il grido della terra e dei poveri, la sfida dei nuovi stili di vita per un'ecologia integrale». Alla Rete aderiscono 83 diocesi, dal Nord al Sud, coordinate in 4 aree: Centro-Nord, Adriatica, Tirrenica, Siciliana. A stimolare i lavori della tre giorni sono stati i relatori Soave Buscemi, missionaria ed educatrice popolare in Brasile e Luigi Piccioni, ricercatore per il Centro Nuovo Modello di Sviluppo di Vecchiano (Pi), coordinato da Francesco Gesualdi. Obiettivo del laboratorio è verificare e aggiornare le motivazioni teologiche e i percorsi pastorali delle 4 «piste», avviate da alcuni anni, alla luce dei documenti di papa Francesco: «Evangelii gaudium» e «Laudato si'».

# StartUp Day Unibo, idee al servizio dell'innovazione

Più di 1500 partecipanti per ascoltare e conoscere i migliori progetti di impresa degli studenti dell'Università di Bologna. È questo lo spirito dello «StartUp Day Unibo», la cui terza edizione si è tenuta sabato scorso al Palazzo Re Enzo. Ad inaugurare il Rettore Francesco Ubertini: «Credo fermamente - ha detto - che l'innovazione cammini sulle gambe dei nostri studenti: questa giornata è per loro l'occasione per mettersi in gioco e scoprire come poter realizzare i propri progetti». Centottanta idee sono state candidate da tutti gli studenti dell'Alma Mater, e le migliori 30 sono state selezionate per partecipare all'evento e

presentarsi al pubblico con due obiettivi: conoscere i potenziali collaboratori con cui sviluppare il progetto e compiere i primi passi nell'ecosistema che favorisce la nascita di imprese innovative. Erano infatti presenti oltre 30 «supporter»: realtà del territorio o nazionali con cui i ragazzi hanno potuto interagire durante tutta la giornata per conoscere i loro servizi e ricevere consigli su come sviluppare la propria idea. A loro si sono aggiunte 12 startup «made in Bo», già attive sul mercato e pronte a raccontare la propria esperienza ai ragazzi. Tre di queste avevano partecipato alla prima edizione dello StartUp Day come semplici

progetti, mentre oggi sono aziende affermate. Ma quali sono i risultati che stanno dietro un evento che ogni anno continua a crescere? Otto delle startup degli anni precedenti si sono costituite e hanno ottenuto finanziamenti fino a circa un milione di euro e hanno creato così nuovi posti di lavoro. A chiudere la giornata in Palazzo Re Enzo l'imprenditore Riccardo Illy: «Oggi viviamo in un mondo estremamente complesso, ma per questo ricco di grandi opportunità. Il mio consiglio ai ragazzi? Cercate di capire la prima possibile che tipo di professione volete seguire e che persone siete: potrete diventare tecnici, manager o imprenditori. Non c'è una strada giusta e una sbagliata. Dovete scegliere quella che vi appartiene e perseguirla con costanza e determinazione». (A.C.)



Un momento dell'evento

Selezionate 30 proposte che hanno partecipato all'evento per presentarsi al pubblico con due obiettivi: conoscere potenziali collaboratori con cui sviluppare il progetto ed entrare nell'ecosistema che favorisce la nascita di imprese innovative



Obiettivo dell'Avoc è "proteggere le famiglie dei detenuti per facilitarne il rientro a fine pena"



## Le iniziative organizzate da Avoc in carcere per riunire i detenuti con i loro familiari

Nella settimana dal 15 al 20 maggio scorsi l'Associazione Volontari del Carcere di Bologna (A.Vo.C./Onlus), ha organizzato la tradizionale Festa della Famiglia. Oltre 550 le persone presenti, fra detenuti, familiari dei detenuti con figli minorenni. Diversi giovani dell'Azione cattolica di Faenza e del Gruppo Scout di Bologna hanno impegnato nei giochi i bambini per consentire ai genitori adulti di potersi parlare tranquillamente. All'ora di pranzo l'Associazione ha offerto e distribuito ai presenti cibi e bevande, nonché giocattoli ai più piccoli. Lo spirito dell'iniziativa rientra nel progetto sociale di A.Vo.C.: «cerchiamo di proteggere le famiglie dei detenuti per facilitarne il rientro a fine pena». In questo profilo rientra anche la distribuzione in prossimità della Pasqua di un piccolo sussidio ai detenuti indigenti affinché possano telefonare e/o scrivere a casa; l'iniziativa verrà riproposta trimestralmente. In quest'ottica si sottolinea il dono dell'ospitalità per le famiglie indigenti in visita ai congiunti ristretti e la possibilità di vivere insieme durante le uscite

premierali concesse dalla Magistratura di Sorveglianza. Il Comune di Bologna da alcuni anni ha dato in comodato ad A.Vo.C. alcuni alloggi, per il cui funzionamento l'Associazione provvede direttamente al pagamento delle utenze domestiche e alle manutenzioni necessarie. Nella gestione del programma di accoglienza, accompagnamento e controllo sono impegnati in vario modo diversi volontari. L'obiettivo rieducazione del detenuto indigente (vedi l'art. 27 della Costituzione) non può trascurare la dignità della persona, di ogni persona, anche se ristretta: potersi vestire, lavare, poter curare l'igiene personale, poter disporre dei presidi sanitari prescritti dal personale medico. Qui lo Stato è carente! Il tutto ha un costo, al quale A.Vo.C. provvede con l'aiuto di istituzioni caritative diocesane e sociali, e con il proprio bilancio annuale che è supportato a sua volta da offerte di privati e da progetti specifici che finora hanno trovato ascolto da parte di Fondazioni del territorio ed extraterritoriali.

Paolo Pallotti

A fianco, l'arcivescovo, con una bimba in braccio, assiste all'esibizione di uno dei cori scolastici in Cattedrale

## «Scuole in coro per Mariele» con l'arcivescovo

Domenica 14 maggio in Cattedrale l'arcivescovo Matteo Zuppi ha incontrato i cori e i loro accompagnatori, provenienti da ogni parte d'Italia, che si sono fermati a Bologna dopo aver partecipato, il giorno prima, alla rassegna di cori scolastici «Scuole in coro per Mariele» organizzata dalla Fondazione Mariele Ventre. Nell'atmosfera festosa creata dal canto dei bambini, che lo hanno accolto riuniti in un unico coro, l'arcivescovo ha avuto parole di apprezzamento per il progetto didattico-educativo di Gisella Gaudenzi «Sulle note di Mariele», di cui la rassegna fa parte: perché dà ai piccoli, ma anche ai grandi, l'occasione di imparare che è bello incontrarsi, conoscersi e sentirsi vicini. Ha poi ricordato il suo sogno irrisolto di partecipare allo Zecchino d'Oro, che però gli ha insegnato che tutti possono cantare. La Fondazione ha omaggiato all'arcivescovo di una medaglia-ricordo con l'effigie e la riproduzione della firma di Mariele. L'incontro si è concluso con l'invito di monsignor Zuppi tornare: «è una bellissima storia d'amore che da Mariele arriva fin qui».



Domenica prossima termina l'intenso anno della 5ª Decennale eucaristica per la parrocchia di Santa Caterina da Bologna, all'interno del Ced

# Pilastro, si chiudono gli "Addobbis"

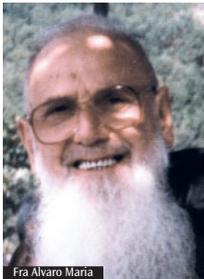


La chiesa di Santa Caterina da Bologna al Pilastro

**DI MARCO GROSSI\***  
Domenica 11 si conclude l'anno della 5ª Decennale eucaristica per la parrocchia di Santa Caterina da Bologna al Pilastro. Il cammino della nostra comunità è stato segnato, l'1 novembre scorso, dal compimento dei 50 anni di vita, che ci ha invitato a valorizzare – nell'armonia del ricordo, dell'attualità e di uno sguardo di fede sul futuro – i tanti doni che il Signore ci ha elargito e ci elargisce. La Decennale del 50° ha dunque prolungato  
*Il parroco: «Il dono più grande che abbiamo ricevuto in questo anno è stato la possibilità di ospitare nella chiesa parrocchiale e nel villaggio l'Immagine della Madonna di San Luca per un'intera settimana»*

significativi momenti di preghiera anche ecumenica e di tante occasioni di annuncio evangelico che la presenza anche itinerante della Beata Vergine ci ha offerto, in un clima di semplicità familiare e di letizia. Anche alla luce delle parole dell'arcivescovo Matteo, che ha voluto condividere con noi il Rosario, forse tante persone di ogni età e condizione e anche lontane dalla Chiesa hanno riscoperto nello sguardo sorridente e penetrante di Maria di essere parte di quel popolo di Dio che è chiamato a condividere con semplici gesti verso tutti quella fede alle volte sopita che gli è stata gratuitamente regalata nel Battesimo. Ora dopo la festa della parrocchia, sul tema del piano della vita, che si conclude oggi (Messe ore 8,11, 18,30; alla seconda sono invitati in modo particolare gli sposi, che rinnovano le promesse matrimoniali); alle 12,30 pranzo comunitario) anche noi parteciperemo all'Assemblea diocesana giovedì 8. La domenica successiva porteremo a compimento un anno pastorale molto intenso con il momento conclusivo della Decennale: alle 16 la Messa presieduta da monsignor Vincenzo Zatti, vescovo emerito di Forlì, che con noi ha condiviso tante vicende; a seguire, accompagnati dalla Banda Rossini, la processione eucaristica attraverso alcune vie del Pilastro e la solenne Benedizione eucaristica; la festa di Gesù Eucarista si dilaterà a questo punto nella dimensione fraterna: concerto della Banda Rossini e torta di riso, il tradizionale dolce degli «Addobbis». Tutto questo ci aiuterà a vivere intensamente assieme a tutta la nostra Chiesa e con l'arcivescovo le celebrazioni conclusive del Ced, con il dono inaspettato e bellissimo della venuta di Papa Francesco.  
\* parroco a Santa Caterina da Bologna al Pilastro

## Scomparso fra Alvaro, fondatore dei Fratelli di San Francesco



Fra Alvaro Maria

Giovedì 25 maggio, solennità della Madonna di San Luca, fra Alvaro Maria ha concluso il suo cammino terreno spegnendosi serenamente nel convento - abbazia di Montevoglio dove abitava dal 2001. Umana vita piena la sua, non solo perché arrivata all'età di quasi 92 anni, ma soprattutto perché vissuta sempre nello zelo per il Regno di Dio. Nato a Casalpusterleno (Lodi) senti presto la chiamata alla vita religiosa che lo portò a entrare a 18 anni tra i Cappuccini della provincia lombarda. Ricoprì diversi incarichi come guardiano, maestro dei novizi, definitore provinciale e infine fu l'ispiratore di una piccola fraternità nata all'interno dell'ordine come esperienza di rinnovamento nel post Concilio, divenuto poi istituto autonomo con il nome di «Fratelli di San Francesco», presenti nella diocesi di Bologna dal 1996. Nel suo apostolato fra Alvaro ha saputo trasmettere a tutti coloro che incontrava l'esperienza di fede sem-

plice ma forte che lo animava, la consapevolezza profonda che accanto all'impegno umano e ai suoi necessari progetti, l'uomo è altresì inserito in un progetto più grande. Detto con una sua tipica espressione: «l'uomo si agita, ma Dio lo porta». Testimonianza però ancora più forte l'ha data nell'ultimo periodo della sua vita segnata dall'Alzheimer che, se da una parte l'ha privato gradualmente di ogni facoltà psichica e motoria fino a ridurlo alla totale immobilità, dall'altra non gli ha mai tolto la dignità di vivere tutto con una pazienza e mezza tale da far sentire viva, a noi che gli siamo stati accanto, la presenza di Gesù crocifisso. È morto con accanto i suoi frati nel convento che più amava per la quiete e la natura. Il suo corpo riposa nel vicino cimitero. Credo che anche fra Alvaro avrebbe fatto sue le parole di san Francesco morente: «Ho fatto la mia parte; la vostra, Cristo ve la insegna».  
fra Enrico

questo rendimento di grazie e ci ha motivato nel sintetizzarci, senza lasciarci scandalizzare dai nostri limiti, con il cammino del Congresso eucaristico diocesano; nel chiederci cosa significa per noi oggi al Pilastro: «Voi stessi date loro da mangiare». Eucarista e città degli uomini». Tutti i momenti significativi della vita della comunità sono stati scanditi da questo tema di fondo: così la settimana di Esercizi spirituali parrocchiali imperniata sulla «lettura pregata» della 1ª lettera di San Paolo ai Corinzi ha avuto come tema «Il cammino per una Chiesa eucaristica». Nell'adorazione eucaristica che apriva ogni giorno le due settimane di annuncio nelle case, i membri dell'Associazione Alfa-Omega e i seminaristi del Seminario Regionale (grazie ai quali già da tre anni stiamo vivendo una impegnativa e bella Missione) ci hanno commentato i «passi di Gesù» con la loro ricchezza evangelica. Ma il dono più grande che abbiamo ricevuto in questo anno è stato la possibilità, accordataci con grande disponibilità dall'arcivescovo, di ospitare nella chiesa parrocchiale e nel villaggio l'Immagine della Madonna di San Luca dall'1 al 7 maggio. È proprio vero che la nostra Madre conosce il cuore dei suoi figli e ci porta maternamente a Gesù e a desiderare di fare qualunque cosa Lui ci dica. Non è qui possibile dare conto di

## Messa e processione

### Oggi ai Santi Bartolomeo e Gaetano si celebrano le tradizioni «multietniche»

Oggi nella parrocchia dei Santi Bartolomeo e Gaetano si celebra la 21ª Decennale eucaristica, con la Messa alle 9,30 e alle 10,30 la processione per le vie della parrocchia, alla quale ogni comunità etnica presente in parrocchia porterà la ricchezza della propria tradizione. I Frilippini «Flores de Mayo», espressione della devozione alla Madre di Dio, gli Ecuadoriani pregheranno e danzeranno davanti alla Beatisima Virgen del Quince; i Peruviani vestiranno l'abito della penitenza per sostenere la portantina di «Nuestro Señor de los Milagros»; gli Africani cammineranno al ritmo dei tamburi. Al termine, in Basilica Benedizione eucaristica e inno di ringraziamento «Te Deum». Seguirà un momento di fraternità con torte di varia provenienza. La festa si concluderà domenica 11 alle 17 con il concerto della «Bologna youth chamber orchestra».

## Festa dei popoli domenica all'Osservanza

Voluta dal Centro missionario francescano. Prevista anche una visita dell'arcivescovo

In occasione di una festa si condivide quanto di solito tratteniamo solo per noi. Alla festa si invitano i familiari, i parenti, gli amici e se c'è ancora posto anche le persone sconosciute. Noi, frati del Centro missionario francescano, e i laici che frequentano i corsi per facilitare all'approccio con i migranti abbiamo pensato ad una festa con quanti, nati in altri luoghi, ora sperano, vivono, progettano nella nostra città. È nata così la Festa dei Popoli, arrivata quest'anno alla quarta edizione e che si terrà domenica 11 nel nostro Centro missionario francescano (via dell'Osservanza 88). Già dall'anno

scorso la si è organizzata nella collaborazione del Centro missionario diocesano, di Missio Bologna, di Amici dei Popoli, di Laici comboniani, della parrocchia della Santissima Annunziata e con la benedizione del nostro arcivescovo Matteo Zuppi. Lo slogan è stato preso dalle famose parole di Martin Luther King «I have a dream»: abbiamo chiesto a italiani e migranti quale sia il loro sogno e ne abbiamo disegnato un mappamondo riportato sul manifesto. Se ne leggono alcuni: essere felice, il coraggio di cambiare, difendere la verità, che ritorni la pace in Siria, la famiglia... Ci si può chiedere come mai non abbiamo scelto una frase che richiamasse direttamente l'Eucaristia, visto che siamo nell'anno del Congresso eucaristico. A noi sembra invece che, perché un sogno diventi realtà prima deve trasformarsi in un progetto: e l'Eucaristia è

quel progetto divino e umano che il Signore ha raccolto come nostro sogno, lo ha realizzato e lo ha lasciato alla nostra libertà perché diventi realtà in ogni popolo. Siamo consapevoli che anche una festa dei popoli è un sogno, un piccolo germoglio che tenta di diventare albero. La proponiamo perché riteniamo che il clima della festa renda possibile la condivisione di spazi fisici, di tempo, l'occasione di un sorriso, di un dialogo con una persona o un gruppo di persone che prima vedevamo lontani e la cui presenza di solito ci intimoriva. Il programma prevede dalle 10 accoglienza, alle 12 Messa, alle 13,30 incontro con l'Arcivescovo e alle 14 pranzo multietnico, con l'invito a chi partecipa di portare i cibi della propria tradizione per offrirli a chi ancora non li ha gustati. Alle 15 spettacolo con la partecipazione di «Spartiti per Scutarì», alle 16 animazione



A sinistra, il pranzo durante una «Festa dei popoli» degli scorsi anni

## Percorso «Love in progress»

«Love in progress» è un percorso che la Chiesa di Bologna, attraverso gli Uffici di Pastorale Famiglia e Pastorale Giovanile, in collaborazione con l'Azione cattolica propone alle giovani coppie non prossime al matrimonio. Il 15 ottobre le coppie sono invitate all'appuntamento mensile nella parrocchia di Gesù Buon Pastore. Info: loveinprogress.bologna@gmail.com, 0516480736

bambini e conclusioni alle 18. Dal punto di vista tecnico è previsto un servizio di navetta da porta San Mamolo, piazzale antistante la chiesa dell'Annunziata, al convento dell'Osservanza dalle 9,30 alle 10,30, dalle 14,30 alle 16 e, per il ritorno, dalle 18 alle 19.  
fra Guido Ravaglia, Centro francescano per le Missioni ad Gentes e i Migranti



Sopra e a fianco, due momenti della festa «l'altro due giugno» ai Giardini Margherita (foto di Giulio Boschi)



## Si a pace, nonviolenza e accoglienza: in tanti al parco per la festa dell'«altro due giugno»

**B**uona riuscita della festa «l'Italia che ripudia la guerra» che «il Portico della Pace Bologna» ha organizzato nella mattinata del 2 giugno ai Giardini Margherita. Trentanove le associazioni che hanno aderito, fra cui: Albero di Giene, Associazione volontari del Carcere, Comunità Papa Giovanni XXIII, Laici missionari comboniani, Movimento dei Focolari, Ordine francescano secolare, parrocchia di Sant'Antonio da Padova alla Dozza, Pax Christi, Piccola Famiglia dell'Annunziata, Segretariato attività ecumeniche. L'incontro, spiegano gli organizzatori, aveva questo obiettivo: «Il 2 giugno è tradizionalmente anche la festa delle Forze armate. Nutriamo il massimo rispetto per il loro ruolo e il sacrificio dei loro uomini che spesso comporta. Ma, specialmente in tempi di guerre dilaganti, di migrazioni bibliche che queste producono e di conflitti sociali anche nei nostri territori ci pare necessario ricordare i valori altissimi cui si ispira la Costituzione repubblicana, tutt'altro che scontati: l'Italia che ripudia la guerra e dunque rigetta la corsa agli

armamenti e al riarmo nucleare, che sa dire No ad avventure belliche e si impegna a fondo nell'azione diplomatica, tesa a spegnere ogni conflitto, e nella cooperazione internazionale». «E ancora - proseguono - l'Italia che riconosce i diritti di tutte le donne e gli uomini e dà asilo e protezione a chi ne è privato. L'Italia che accoglie e promuove lo sviluppo della persona umana e la partecipazione democratica di tutti i cittadini, vecchi e nuovi. Il Portico della pace è nato per questo. È un gruppo di associazioni e persone di culture diverse che promuove iniziative per una cultura della pace e della nonviolenza, per riconciliare e prevenire i conflitti, per imparare ad accogliere, anche quando non è facile. È il portico storicamente rappresenta un luogo di rifugio, socialità, scambio». Per chi volesse approfondire, un video con due interviste ai relatori (Carlo Cefaloni, dei Focolari e Pasquale Pugliese, segretario del Movimento Nonviolento) è visibile sul web al link: <https://youtu.be/K2yETIPV3Q>

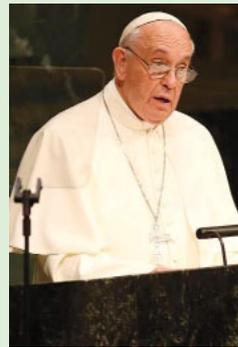
Antonio Ghibellini

A fianco, papa Francesco mentre parla all'assemblea dell'Onu

## Ambiente, dialogo sull'enciclica Laudato si'

«**A**ffinché ci prendiamo cura della vita e della bellezza. In occasione del G7 sull'ambiente dialogo attorno all'enciclica «Laudato si'». Questo il titolo dell'incontro promosso da «Incontri esistenziali» che si terrà mercoledì 7 alle 21 nell'Auditorium Ilumina (via De' Carracci 69/2). L'apertura dei lavori sarà di Enrico Biscaglia, presidente Fondazione Ecosistemi e l'introduzione dell'arcivescovo Matteo Zuppi.

Parteciperanno: Vincenzo Balzani, accademico dei Lincei e docente emerito di Chimica all'Università di Bologna, Silvano Falocco, direttore Fondazione Ecosistemi e Pierpaolo Bonati, docente di Sociologia all'Università di Bologna. Conclusioni di Gianluca Galletti, ministro dell'Ambiente. Modera Paolo Vestrucci. In apertura, verrà proiettato un video del discorso fatto da papa Francesco all'Onu, del Centro televisivo vaticano.



L'ong fondata da Giovanni Bersani lavora nel Paese africano fin dagli anni '80 «Qui la ricetta per uno sviluppo possibile»

# Roversi: «In Tanzania con il Cefa»



Patrio Roversi in Tanzania assiste a un'operazione promossa dal Cefa

«**N**el mio recente viaggio in Tanzania ho deciso di essere testimone oculare del lavoro del Cefa. Ho voluto vedere coi miei occhi se questa organizzazione fa davvero ciò che dice di fare». E così l'«viaggiatore per caso», giornalista e autore Patrio Roversi questa volta ha fatto i bagagli per l'ong fondata quasi mezzo secolo fa da Giovanni Bersani, dipendente testimonial per «il seme della solidarietà» ([www.cefaonlus.it](http://www.cefaonlus.it)). Africa in particolare Tanzania: la meta di Roversi perché lì il Cefa lavora da oltre 30 anni per

*Il presentatore televisivo è testimonial della onlus bolognese «Ho sperimentato un modello di sviluppo che funziona, fatto non di coltura intensiva, ma di coltura familiare che valorizza ciò che c'è»*

sostenere le popolazioni locali. Anche perché suo scopo è far sì che le persone possano vivere sulla loro terra e della propria terra, diventando protagonisti del proprio cambiamento. Tanzania, dunque. «Sono stato spinto un po' anche dal mio «egoismo» perché, considerato che il mondo è piccolissimo e che ciò che succede in Tanzania ha delle ripercussioni anche a casa mia, volevo capirlo da vicino». Qual è stato il suo itinerario? Il viaggio è iniziato dal distretto di Kilolo, nel Sud-Ovest della Tanzania, dove Cefa, insieme alla popolazione locale, sta promuovendo l'agricoltura familiare, sta cioè creando un consorzio agrario per distribuire sementi, dare formazione e consulenza agli agricoltori, ma anche fornire macchine agricole: tutte cose di fondamentale importanza perché la gente resti sulla propria terra, vivendo di essa. A ciò si aggiunge un sostegno nella commercializzazione dei prodotti agricoli affinché gli agricoltori diventino piccoli imprenditori e vendano l'eccellenza per avere denaro per mandare i figli a scuola e vivere dignitosamente. Da questo viaggio ho capito che Cefa vuole evitare alle comunità rurali la sciagura più grave, cioè l'inurbamento. L'agricoltura sostenibile è stata quindi il filo conduttore del viaggio? Sì, ma abbiamo anche fatto visita ad altri importanti

progetti che Cefa sta portando avanti, come ad esempio l'elettrificazione nella zona rurale di Ikondo, nel Sud-Ovest del paese. Questo significa la conservazione del cibo, ma anche la possibilità di aprire piccole aziende, come la produzione di marmellate o una segheria a Bomalagombe. Ho sperimentato in Tanzania un modello di sviluppo che funziona, fatto non di coltura intensiva, ma di coltura familiare che sa valorizzare ciò che c'è.

**Cosa le è rimasto più impresso?** Mi ha colpito il fatto che i tanzaniani di Njombe, nel profondo Sud, abbiano sempre avuto vacche, una o due per famiglia, ma quelle autoctone, le «zebu», non producevano abbastanza latte, così è bastato ibridarle con delle frisoni per migliorarne la produzione e questo è avvenuto senza sconvolgere il modello esistente. E mi è sembrato intelligente la creazione della filiera del latte: partire dalla produzione per poi trasformare il prodotto fino alla commercializzazione. Grazie a questo viaggio, ho potuto raccontare non buone intenzioni, ma progetti conclusi con successo, meditati e radicati sul territorio. Si intuisce chiaramente che non può essere soltanto lo sviluppo industriale il modello economico per la Tanzania, bensì l'agricoltura familiare; che potrebbe essere la ricetta per sfamare il paese e perché no, il mondo. **Un lavoro che parte da lontano.** Tutto questo infatti ha una storia, è iniziato negli anni Ottanta, quando i primi cooperanti del Cefa sono arrivati in Tanzania. Alla base c'è stata una mediazione politica di Giovanni Bersani, fondatore dell'ong e membro del Parlamento italiano ed europeo, con il presidente della Tanzania, Nyerere, oltre a uno stretto rapporto con la Chiesa cattolica locale. (N.M.)

## l'incontro

### Mlac: lavoro festivo, quali regole

«**L**avoro festivo, lavoro dignitoso, tempo della vita comune. Cercare il bene possibile nel mondo in cui viviamo». A partire da queste parole chiave il Mlac - Movimento lavoratori di Azione cattolica di tutta l'Emilia Romagna propone un'occasione per riflettere e confrontarsi su modi e tempi di lavoro e su come conciliarli col valore del riposo e della festa, fuori da schematismi e semplificazioni. L'incontro si terrà nel Seminario arcivescovo (piazzale Bacchelli 4) sabato 10 dalle 9.30. Intervengono padre Giovanni Bertuzzi, domenicano, assistente regionale dell'Unione cristiana imprenditori e dirigenti e direttore del Centro San Domenico e Massimiliano Nucci, dirigente risorse umane con esperienza nel settore industriale, dei servizi e della grande distribuzione. Sarà possibile fermarsi a pranzo comunicandolo in anticipo a: [mlacbo@gmail.com](mailto:mlacbo@gmail.com)

## Oggi la Giornata dello Sport, 80 manifestazioni a Bologna



Un evento della Giornata

**S**i celebra oggi in tutta Italia, la XIV Giornata nazionale dello Sport. «Noi lo sport lo pratichiamo ogni giorno dell'anno - afferma Stefano Galletti, delegato del Coni Point di Bologna - ma è chiaro che queste giornate sono importanti sia per promuovere l'attività fisica per chi vive nella sedentarietà, sia soprattutto per chi capisce che il movimento è vivo e prosegue la sua opera con delle difficoltà, ma pure con entusiasmo». E così nella città metropolitana di Bologna in questi giorni sono ben 80 gli avvenimenti che si svolgono in 24 Comuni, seguendo lo slogan «Tutto lo sport insieme». Il Coni Point di Bologna è oggi presente con un proprio gazebo nel Centro Sportivo di via Castelluccio a San Giovanni in Persiceto alle tante iniziative del Comune. Qui durante la giornata si svolgerà il Torneo Morisi di calcio, un torneo di pallamano e una serie di attività per over 50, dai balli di gruppo alla ginnastica dolce, fino al pilates. Il 10 giu-

gno importante convegno al Teatro comunale del paese, sul tema «Sport e salute». Tra le tante manifestazioni segnaliamo il Gran Galà di pattinaggio a Bassella, la 37ª Settimana calderense a Calderara, la Festa che si svolgerà durante l'intera giornata nella piazza del mercato di Castiglion dei Pepoli, mentre è in pieno svolgimento «Sportivissima» a Crevalcore, con 21 Federazioni interessate. A Imola viene confermato come ogni anno «Sport al Centro», la grande festa al Parco delle Acque Minerali e allo stadio Galli; a Minerbio c'è soprattutto il ciclismo. Stesso sport a Molinella, mentre a San Lazzaro sarà di scena nel piazzale davanti alla palestra Rodriguez il «sitting volley» integrato e la grande festa di Happy hand, «Giochi senza barriere». Dall'8 all'11 giugno a Castel San Pietro andrà in scena la «Festa dello sport 2017», mentre a Sasso Marconi la tradizionale «Sopra e sotto i ponti» di podismo. Matteo Fogacci

# Una mostra per Castelluccio di Norcia

Per iniziativa del Centergross, esposte all'Hotel Majestic le immagini di Pierluigi Orler

**O**gni anno è un miracolo che si rinnova: a Castelluccio di Norcia l'altopiano si trasforma in un tappeto di colori. A 1.300 metri di altezza la fioritura della lenticchia crea un mosaico ammirato da oltre 150.000 turisti. Su questo straordinario spettacolo dell'Appennino umbro-marchigiano nell'autunno appena passato si è allungata l'ombra del terremoto. Castelluccio di Norcia è uno dei borghi più danneggiati dal sisma dello scorso ottobre. In occasione del G7 Ambiente in programma a Bologna, il Centergross, con il sostegno di Ascom Bologna, Caab e del Grand Hotel Majestic già Baglioni rende

omaggio a Castelluccio di Norcia, con la mostra «evento «ramenti di bellezza: Castelluccio nel cuore», da domani nella sala al Primo piano dell'Hotel Majestic (via Indipendenza 8) che racconta luoghi magici da non dimenticare. Le immagini, che resteranno in esposizione fino al 5 luglio, sono opera di Pierluigi Orler, che ha saputo catturare la magia di uno scenario che fonde l'opera dell'uomo e della natura. Scatti d'orgoglio, che restituiscono bellezza a una terra duramente provata dal sisma del 2016, ma dalla grande capacità di rigenerazione. La personale di Orler, già presente al Mart di Rovereto con una selezione di sue opere, invita a scoprire e conoscere una realtà che merita tutta l'attenzione e la visibilità. Domani a partire dalle 18 il Grand Opening a cui interverranno Lucia Gazzotti, presidente Centergross; Andrea Segre, Presidente Caab; Giancarlo Tonelli, direttore

generale Concommercio Ascom Bologna; Ilerio Biondi, direttore Hotel Majestic già Baglioni, ed è atteso anche Gian Luca Galletti, Ministro dell'Ambiente. Dopo la presentazione della mostra, food&drink tasting per proporre agli ospiti modi nuovi di degustare le lenticchie di Castelluccio. L'evento è aperto al pubblico (20 euro con prenotazione obbligatoria, fino ad esaurimento disponibilità a [majesticeventi@omniarelations.com](http://majesticeventi@omniarelations.com)). Il ricavato sarà devoluto alle zone terremotate, tramite l'associazione «Per la vita di Castelluccio di Norcia onlus». «Non a caso il periodo della mostra coincide con due grandi appuntamenti, il G7 Ambiente e la Giornata mondiale dell'Ambiente, che ci ricordano l'importanza di tutelare il nostro territorio, nel rispetto della natura e dell'uomo - commenta Lucia Gazzotti - L'Italia è un Paese straordinario,



con bellezze naturali e artistiche che tutto il mondo ci invidia: il nostro Centro ha l'onore di promuovere un'iniziativa che mette in primo piano, attraverso le immagini di Orler, il fascino e la forza di Castelluccio. Come Centergross, teniamo particolarmente a sostenere iniziative che mettono al centro la dignità della persona e il valore della solidarietà».

Una delle immagini esposte nella mostra

## Centra per l'Antoniano

Mercoledì 7 alle 19.30 al Savoia Regency Hotel (via del Pilastrò 2) inizieranno i festeggiamenti per il 60° Zecchino d'oro, con una cena di raccolta fondi a favore di Antoniano onlus. L'intero ricavato verrà destinato a Operazione Pane, la campagna con cui Antoniano onlus sostiene le mense francescane in Italia e in particolare alla mensa «Padre Ernesto» di Bologna. Conferma a: [segreteria@antoniano.it](mailto:segreteria@antoniano.it); 051.3940254.

## «Sognando Gianni Morandi»

### Taccuino artistico della settimana

**O**ggi alle 21, nella chiesa universitaria di San Sigismondo, si terrà un concerto di musica corale sacra organizzato dal Coro «Levis Ventus» di San Sigismondo, accompagnato all'organo da Gabriele Giunchi e con la partecipazione della Corale polifonica della parrocchia dei Santi Giuseppe ed Ignazio. In programma musica corale sacra dei secoli XVII-XVIII e la «Deutsche Messe» di Schubert. Inoltre, Gabriele Giunchi eseguirà alcuni brani di Godefrido e Reniè all'arpa.

Nell'**Oratorio Santa Cecilia** (via Zamboni 15) anche questa settimana diversi concerti (inizio ore 18, ingresso libero). Oggi «Omaggio all'Italia»: il pianista Filippo Pantieri esegue musiche di Scarlatti, Mozart, Liszt, Sinigaglia e altri. Venerdì 9, i violinisti Beatrice Martelli, Maddalena Fogacci Celli, Matteo Penazzi, con Mari Fujino, pianoforte, eseguono l'integrale delle «Sonate» di Grieg. Sabato 10 concerto per canto e pianoforte: Mariangela Rosolen, soprano e Andrea Palmieri, piano (Mozart, Rossini, Donizetti e altri). Si è aperta in Palazzo Belloni (via Barberia 19) **Bologna Expo**, mostra multimediale che dal 1° fino all'8 ottobre farà scoprire la Bologna nascosta.

**P**rima di tutto è diventato realtà. Il documentario «Sognando Gianni Morandi» è uscito, poi è stato proposto per la prima nella sede del Mast, posti esauriti. Non solo: mandato in onda su Rai 3, lo hanno voluto vedere studenti e professori della Scuola di Scienze della Salute mentale dell'Università di Firenze, ha ricevuto l'invito dal Festival «Lavori in corto» di Torino come film d'apertura, infine gli è stato assegnato il premio «Città di Sasso Marconi ai grandi comunicatori del nostro tempo». Dopo questi risultati e relative soddisfazioni, finalmente arriva in una normale sala cinematografica e tutti potranno vederlo. «Sognando Gianni Morandi», realizzato dall'associazione di promozione sociale «Associazione d'IdEE» per raccontare il cammino verso la vita autonoma di un gruppo di giovani Down sarà martedì 6 alle 20,30 al Cinema Arlecchino (via Lame 59/A). Ingresso libero. Giovanni Bruschetta, il protagonista, è un ragazzo con sindrome di Down e tanti sogni per il futuro, suo è di Elena, la fidanzata. Giovanni frequenta un tirocinio formativo e ha due case: una in cui vive coi genitori, l'altra, la «Casa delle

IdEE», dove passa molti fine settimana insieme a Elena, Agnese, Tobia, Massimiliano, l'altro Giovanni, Ambra, Eugenio, Erica ed Erika, Francesca, Costanza e Luca, come lui nati con la Trisomia 21. Qui, grazie agli educatori, potenziano le loro capacità e ne acquisiscono di nuove, per diventare sempre più autonomi. Il documentario, prodotto dalle bolognesi Filandolarete e Agenda, con musiche originali di Luca Giovanardi dei Julie's Haircut, mostra la quotidianità dei giovani e il loro sogno: conoscere Gianni Morandi e cantare con lui. Per incontrarlo, i ragazzi fanno un appello sul web, ripreso da stampa, tv e radio (anche Caterpillar, trasmissione di Radio 2). E succede: Gianni Morandi va alla «Casa delle IdEE» e trascorre coi suoi fan diverse ore, chiacchierando e cantando. All'Arlecchino, insieme ai protagonisti e agli educatori ci saranno Elisabetta Scalambra, psicologa e consigliera della Città metropolitana, il psicologo Riccardo Musacchi, lo scrittore e presidente del Centro documentazione handicap Roberto Parmeggiani, il formatore di Associazione d'IdEE Giacomo Busi. Introduce la presidente di Associazione d'IdEE, Rosanna De Santis.

### «Chorfest», tre corali in onore di sant'Antonio

**N**ell'ambito delle celebrazioni in onore di Sant'Antonio di Padova, nell'omonima basilica (via Jacopo della Lana 2), l'Associazione musicale «Fabio da Bologna» organizza il «Chorfest», manifestazione giunta alla sua 28ª edizione, che avrà luogo sabato 10, alle 21,15. All'iniziativa partecipano tre cori, uno dei quali è il Coro polifonico «Fabio da Bologna» della stessa Basilica, diretto da Alessandra Mazzanti, accompagnato all'organo da Kim Fabbrì. Sul tema «Maria nella musica, nei secoli» presenterà musiche di Des Pres, da Victoria, Rossini, Franck. I cori ospiti sono la Corale polifonica «No modo cantum» diretta da Adamo Scala, all'organo Caterina Scala, che proporrà musiche di Mozart, Benedetto Marcello e Cimarosa. Quindi il «Coro San Basilio il Grande» della Chiesa russo-ortodossa di Bologna, diretto da Olga Cebotari, che eseguirà brani a cappella della liturgia di Pasqua, tipici della liturgia della chiesa russo-ortodossa. L'ingresso è a offerta libera.



A fianco, il logo del Chorfest, opera del pittore Lorenzo Ceregato

Venerdì e sabato il teatro Duse ospiterà lo spettacolo «Crazy for you», realizzato dalla Bernstein School of musical theatre di Bologna

# Il musical secondo i Gershwin

DI CHIARA SIRK

**L**a «Bernstein school of musical theatre» di Bologna è una realtà d'eccezione, a livello nazionale. È stata la prima scuola di musical italiana, quando l'interesse verso questo genere di spettacolo non era ancora esploso. Oggi accoglie allievi da tutta Italia, che seguono un intenso corso di studi. Da alcuni anni, alla fine della scuola, la Bsmt propone alla città il «Summer musical Festival», interamente dedicato al musical e arrivato alla 5ª edizione. Per l'estate 2017 il

festival comprende cinque produzioni e si allarga, coinvolgendo il pubblico in un viaggio alla scoperta di nuovi spazi e nuove produzioni, portando avanti l'obiettivo di aprire le porte del musical theater a tutte le età. Venerdì 9 e sabato 10, inizio ore 21, il Teatro Duse ospiterà il secondo titolo, «Crazy for you», spettacolo che celebra il genio dei fratelli George & Ira Gershwin con gli indimenticabili capolavori «I got rhythm», «Embraceable you» fino all'indimenticabile «Someone to watch over me», accompagnati da incredibili numeri di danza a passo di tip tap. Uno scatenato Manuel Frattini, acclamato talento italiano, danzatore, cantante e attore di teatro, realizza uno dei suoi sogni vestendo i panni del protagonista Ben, un giovane banchiere spedito dalla madre in un paese sperduto dell'Arkansas nella vana speranza di allontanarlo dalle sue ambizioni di sfondare nel mondo dello show business. Ma la passione di Bobby avrà il meglio e in poco tempo si ritroverà a condurre un vero e proprio teatro, mettendoci in scena uno scintillante varietà, grazie anche all'aiuto di Polly, che ben presto diventerà la star del suo show. Con oltre 1643 repliche a Broadway e quasi tre anni di programmazione a Londra, «Crazy for you» è un titolo che ha registrato un impressionante successo di pubblico, raccogliendo consensi, suscitando entusiasmi e vincendo tre «Tony awards», tra cui, nel 1992, quello di «Miglior musical dell'anno». Dal protagonista le prime impressioni sullo spettacolo: «Impegnativo ed esaltante. È uno spettacolo molto bello, ma anche molto difficile. Per fortuna grazie al lavoro di Mauro, Shawna e Gillian sta venendo proprio bene!». Da ormai oltre due settimane infatti, sono iniziati le prove a Bologna con giornate intense di lavoro tra sedute di montaggio, cori con un ensemble di oltre 40 elementi, seguiti dalla direttrice musicale Shawna Farrell, e numerose ore di montaggio delle coreografie dove Gillian Bruce lavora in incessante per far rivivere i ritmi e i movimenti degli anni '30. Mauro Simone unisce sapientemente le vari parti attraverso una regia studiata nei minimi dettagli, muovendo un cast numeroso alle prese con molteplici pezzi coreografati. «Questo spettacolo è una vera sfida!» commenta Mauro. «È facile cadere nella banalità quando si portano in scena i grandi classici. Per questo ho molto lavorato per renderlo fresco e scorrevole, non un semplice «copia e incolla» della versione originale. Potendo contare sulle intramontabili musiche dei fratelli Gershwin, ho cercato un'organicità che riuscisse ad armonizzare l'ambientazione degli anni '30, un nutrito cast con numerose parti corali e Manuel nel ruolo di protagonista, con l'obiettivo di portare in scena uno spettacolo intenso e allo stesso tempo effervescente!». «Crazy for you», su libretto di Ken Ludwig, è una produzione Bsmt. Dal 29 giugno al 2 luglio il Festival si sposterà sotto lo chapiteaux (tendone) del MagdaClan circo all'interno del Parco di Villa Anzeleri (Quartiere Navile), portando in scena altri tre spettacoli.



Il cast del musical «Crazy for you» realizzato dalla Bernstein School of musical theatre di Bologna; al centro il protagonista Manuel Frattini

**Nell'ambito del Summer musical Festival uno scatenato Manuel Frattini realizza uno dei suoi sogni vestendo i panni del protagonista dell'opera di George & Ira, sempre salutata da un enorme successo**

festival comprende cinque produzioni e si allarga, coinvolgendo il pubblico in un viaggio alla scoperta di nuovi spazi e nuove produzioni, portando avanti l'obiettivo di aprire le porte del musical theater a tutte le età. Venerdì 9 e sabato 10, inizio ore 21, il Teatro Duse ospiterà il secondo titolo, «Crazy for you», spettacolo che celebra il genio dei fratelli George & Ira Gershwin con gli indimenticabili capolavori «I got rhythm», «Embraceable you» fino all'indimenticabile «Someone to watch over me», accompagnati da incredibili numeri di danza a passo di tip tap. Uno scatenato Manuel Frattini, acclamato talento italiano, danzatore, cantante e attore di teatro, realizza uno dei suoi sogni vestendo i panni del protagonista Ben, un giovane banchiere spedito dalla madre in un paese sperduto dell'Arkansas nella vana speranza di allontanarlo dalle sue ambizioni di sfondare nel mondo dello show business. Ma la passione di Bobby avrà il meglio e in poco tempo si ritroverà a condurre un vero e proprio teatro, mettendoci in scena uno scintillante varietà, grazie anche all'aiuto di Polly, che ben presto diventerà la star del suo show. Con oltre 1643 repliche a Broadway e quasi tre anni di programmazione a Londra, «Crazy for you» è un titolo che ha registrato un impressionante successo di pubblico, raccogliendo

### Santa Cristina

#### MusicaAteneo, due cori a confronto

Prosegue MusicaAteneo, rassegna internazionale del Collegium Musicum Almae Matris che ogni anno in primavera propone una serie di concerti di cori e orchestre universitarie, italiani e stranieri. Il prossimo appuntamento sarà domenica 11, ore 21, in Santa Cristina (Piazzetta Morandi). Cantoranno il Coro da camera del Collegium Musicum, diretto da Enrico Lombardi e il Coro «deIldorano Pizzetti» dell'Università di Parma, diretto da Ilaria Poldi. Il primo eseguirà musiche di Baldassarre Donato, Luca Marzeno e Claudio Monteverdi. Il secondo intonerà brani di Pietro Abelardo, dal «Codicex Las Huelgas» (sec. XIV), John Rutter, Lorenzo Molino, Lorenzo Donati, Piero Carnabò, e altri in un'interessante alternanza di autori antichi e contemporanei. Il Coro dell'Università di Parma nasce nel 1968 per volontà di docenti e studenti, che lo intitolano al compositore parmigiano Ildorano Pizzetti (1880-1968). L'ingresso è gratuito.



Il chiostro di San Domenico

## «I Martedì estate», la filosofia ritrova la forma di dialogo

**T**ornano gli incontri estivi promossi dal Centro San Domenico e dalla casa editrice Il Mulino. Si chiamano «I Martedì estate», anche se due delle serate saranno al lunedì, inizio il 6, ore 21, nel chiostro del convento. I temi sono diversi, tutti attuali, gli oratori sono filosofi, ma non solo. L'idea è di portare grandi personalità a riflettere in modo pacato e profondo sulle questioni più urgenti del nostro tempo. Gli incontri saranno in forma di dialogo, risorsa chiave del sapere filosofico che si costruisce attraverso la questione, mettendo in questione e mettendosi in questione. Gli incontri saranno introdotti e moderati da Carlo Galli. Si inizia con due parole terribili che ancora troppo spesso risuonano nel quotidiano: «guerra» e «terrorismo», con Lucio Caracciolo e Umberto Curi. Cosa possono dire di più e di diverso su questi temi Caracciolo, direttore della rivista di geopolitica «Limes» e Curi, docente di Storia della Filosofia all'Ateneo di Padova? L'idea è

che nella sterminata tradizione filosofica occidentale ci siano risorse intellettuali, conoscitive e metodologiche per affrontare in modo originale questi e problemi del nostro mondo; per porli in modo significativo, quanto meno. Insomma, c'è l'ipotesi che la filosofia possa ancora essere interessante perché è in grado di interessarsi della nostra vita, in modo originale e non ingenuo, ma senza richiudersi in specialismi. La filosofia alla prova della città, della cosmopolite, delle sue angosce e delle sue speranze, si potrebbe dire. Così, in un'epoca caratterizzata dall'incunicabilità, dalla mancanza di approfondimento, ci si torna a prendere tutto il tempo che serve, per ascoltare e ascoltare. Gli incontri sono ad ingresso libero ma, per ragioni di sicurezza e per agevolare l'accesso, è necessaria la prenotazione scrivendo a [centrosandomenicob@gmail.com](mailto:centrosandomenicob@gmail.com) e [info@mulino.it](mailto:info@mulino.it) o chiamando 051581718 / 051256011. (C.S.)

### Santa Maria della Vita

#### Canti di luce e oscurità

**D**omenica 11 alle ore 20, nel Santuario di Santa Maria della Vita (via Cavature 10) si terrà l'Elevazione spirituale in musica «Ex tenebris lux fulgebunt». La Schola gregoriana Benedetto XVI, direttore Nicola Bellinzoni, si alternerà con il «Blumine ensemble», diretto da Caterina Centofante, in un programma dedicato alla luce e all'oscurità. Il contrasto sarà reso ancora più evidente dai repertori, cronologicamente assai distanti, proposti dai due gruppi, che hanno da tempo avviato una collaborazione. La Schola eseguirà repertori, inni, antifone in canto gregoriano, «Blumine ensemble» proporrà brani strumentali di compositori contemporanei (Walter, Donatoni, Sciarrino, Pesson, Huber). Il confronto fra l'antico canto e la musica del Novecento potrà portare ad interessanti riflessioni. Ingresso libero.

## «Voci di Poet-esse», liriche e prosa tutte al femminile

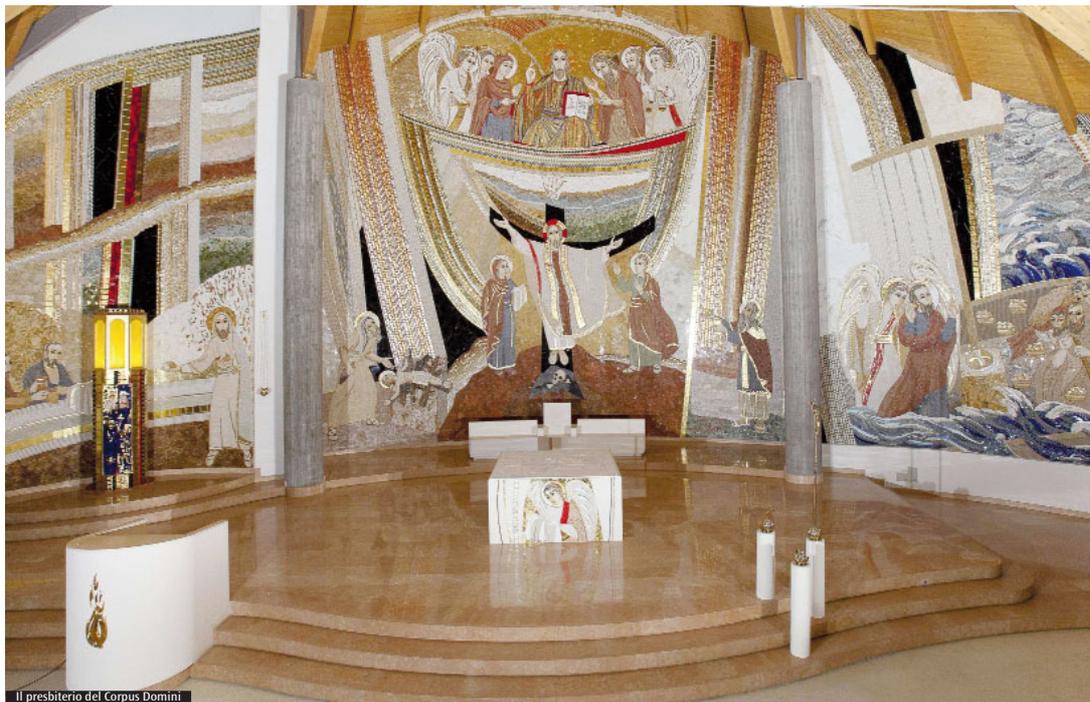
**G**raziella Sidoli, per conto del Centro Studi Sara Valesio, luogo di confronto, di formazione, di ricerca, di discussione, promuove «Voci di Poet-esse»: un evento che si terrà martedì 6 a San Colombano (via Parigi 5) alle 16,30. Dalla Nuova Zelanda, dagli Stati Uniti (Texas e California), dall'Italia (Napoli, Pesaro e Bologna), da Israele - attraversando due continenti - un mare - arriveranno voci e lingue diverse: ebraico, spagnolo, inglese, italiano, e altri. Questo pomeriggio di studi raccoglierà poetesse, traduttrici e studiosi intorno ad alcune domande centrali cui anche il titolo allude,

mettendo in rapporto la categoria del poeta (poet-) con quella dell'identità personale femminile (-esse). Interverranno: Barbara Carle, Laura Corraducci, Tal Nitzan, Rita Pacilio, Francesca Serragnoli, Victoria Surfuga. Respondent: Bernadette Luciano. Il Centro Studi «Sara Valesio», fondato nel 2013 e presieduto da Paolo Valesio, continua in sua memoria l'impegno umanistico di Sara, laureata in Filosofia all'Università di Bologna. È un nucleo culturale di raccolta libraria e di documentazione: il suo patrimonio di circa 20.000 volumi e un vasto archivio cartaceo in via di ordinamento è custodito a Palazzo Fava. Graziella Sidoli, nata in Italia, si

trasferisce in Argentina e poi negli Stati Uniti. Ha insegnato in alcune delle più prestigiose High Schools statunitensi. Ora risiede e insegna a Bologna. Le sue traduzioni di poeti italiani in inglese e spagnolo sono state pubblicate attraverso gli anni in varie riviste e antologie. Ha fondato e curato riviste scolastiche e artistiche negli Stati Uniti. Ha partecipato e partecipa attivamente alla vita letteraria e accademica degli Stati Uniti, e ora soprattutto in Italia. Ha tre lauree: in spagnolo, italiano e letteratura comparata, quest'ultima della New York University. Le piace identificarsi con una realtà transnazionale, transculturale e translinguistica. Da questi interessi plurali l'incontro di martedì, che raccoglie alte personalità del mondo della poesia e delle lettere. Ingresso libero. Info: [centrostudisarasalesio@gensubononiae.it](mailto:centrostudisarasalesio@gensubononiae.it), [www.centrostudisarasalesio.com](http://www.centrostudisarasalesio.com)



*Martedì in San Colombano pomeriggio di studi con autrici, traduttrici e studiosse intorno ad alcune domande centrali cui anche il titolo allude, mettendo in rapporto la categoria dell'artista con quella dell'identità personale femminile*



Il presbitero del Corpus Domini

## La bellezza e la gioia di incontrare Gesù

*Zuppi ha presieduto una Messa in occasione del secondo anniversario della consacrazione della chiesa del Corpus Domini*

DI EROS STIVANI

**M**ercoledì scorso la parrocchia del Corpus Domini ha solennemente ricordato il secondo anniversario della dedizione della chiesa. La Messa è stata presieduta dall'arcivescovo Matteo Zuppi che nell'omelia ha richiamato le parole del Salmo 83: «Ecco la tenda di Dio con gli uomini. L'anima mia anela e desidera gli atri del Signore». Come nella preghiera del Salmo, la comunità e il parroco, monsignor Aldo Calanchi, hanno desiderato e reso possibile la costruzione di questo tempio, che richiama, anche architettonicamente, una tenda: la tenda di Dio. Il Popolo che qui si raduna deve desiderare di essere bello come è questa chiesa. Come le pietre che formano il mosaico di Rupnik, la comunità è formata di pietre vive che insieme realizzano la Chiesa,

l'opera meravigliosa di Dio. Come un muro non può essere privo di una pietra, altrimenti resta un buco, così la comunità parrocchiale non può escludere nessuno e deve accogliere tutti, a partire dai più piccoli e dai poveri. Il Vescovo ha ricordato che entrare in chiesa vuol dire anche salire, sebbene qui non ci siano gradini. Perché salire è il movimento che compie Zaccheo arrampicandosi sul sicomoro per cercare Gesù e per riuscire a vederlo. L'edificio della chiesa diventa quindi il luogo privilegiato dell'incontro con Gesù nell'Eucaristia, ma anche con il fratello, perché a partire dall'eucaristia si impara a riconoscere il volto di Cristo nel prossimo, nel povero, in chi è malato o solo. Gesù è quella pietra «rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio» (1Pt2,4). Come pietre vive siamo anche un popolo sacerdotale, che offre in questo tempio la propria vita a Dio. In tanti vengono a visitare questa chiesa per la sua bellezza, ma questo è anche una responsabilità perché chi viene deve incontrare qui una comunità che sia un riflesso della bellezza del Signore. Ciascuno deve essere un testimone della bellezza e della gioia che sperimenta nell'incontro con Gesù in questa casa. Ciascuno deve farsi carico di questo

annuncio, che è evangelizzazione vissuta. Al termine della Messa, dopo aver condiviso la cena, è stato presentato un evento di ascolto musicale e di contemplazione davanti al mosaico che decora l'intero presbitero. La musica, ispirata al mosaico stesso, è un'opera originale di padre Giuseppe Scallella, un agostiniano di Tolentino che in passato ha vissuto a Bologna, anche come parroco di Sant'Antonio di Savena. L'opera musicale, dal titolo «Ecce Panis - Inno sinfonico al Re dei Re», è stata realizzata con tecnologia digitale ed è disponibile sia in Cd audio che in Dvd, con immagini del mosaico che la accompagnano. Essa si compone di 7 brani che descrivono come l'arte, la creatività e la teologia del mosaico di Rupnik possano colpire ed intenerire il cuore di chi si pone in preghiera davanti al mistero della rivelazione dell'Eterno. Così padre Scallella ha descritto la sua esperienza davanti al mosaico: «Il mosaico del Corpus Domini illustra il mistero eucaristico che nasce dall'evento della morte e della resurrezione di Cristo e si dipana nel tempo come offerta e rendimento di grazie a Dio per aver donato agli uomini non qualcosa ma lui stesso in corpo, sangue, anima e divinità. Da qui nasce la gioia cristiana».

“L'edificio della chiesa diventa quindi il luogo privilegiato dell'incontro con Gesù nell'Eucaristia, ma anche con il fratello, perché a partire dall'Eucaristia si impara a riconoscere il volto di Cristo nel prossimo, nel povero, in chi è malato o solo



La preghiera (foto Minnicelli)

### L'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

**DOMENICA 4**

Alle 10 a Vergato incontro e Messa con la comunità.  
Alle 15 a Brento intitolazione del parco del paese a don Orlino Marella.  
Alle 17.30 in Cattedrale Messa per la solennità di Pentecoste.

**LUNEDÌ 5**

Alle 18.30 nella parrocchia di Sant'Andrea Apostolo a Parma incontro sulla «Evangelii Gaudium».

**MERCOLEDÌ 7**

Alle 18.20 Zola Predosa Messa per la conclusione dell'anno scolastico della scuola parrocchiale «Beata Vergine di San Luca».  
Alle 21 nell'Auditorium di Illiuma introduce l'incontro su «Affinché ci prendiamo cura della vita e della bellezza». In occasione del 67° sull'ambiente dialogo attorno all'enciclica «Laudato si'», promosso da «incontri esistenziali».

**GIOVEDÌ 8**

Alle 10 nella Sala Santa Clelia della Curia saluto al convegno organizzato dalla Focsiv su «Laudato Si' per la transizione energetica e una finanza sostenibile».  
Alle 19.30 nella Basilica di San Petronio presiede l'Assemblea diocesana del Congresso eucaristico diocesano.

**SABATO 10**

Alle 11 a Budrio nella parrocchia di San Lorenzo Messa per i 200 anni dei produttori e commercializzatori di patate.

**DOMENICA 11**

Alle 13.30 nel convento dell'Osservanza saluto alla «Festa dei popoli».  
Alle 17 a Villa San Giacomo Messa per il Capitolo elettivo dell'Ordine francescano secolare.

## Preghiera alla Madonna di S. Luca

*Le parole dell'arcivescovo a Porta Saragosta durante la processione di risalita dell'immagine della Madonna di San Luca di domenica scorsa*

**D**olce Vergine di San Luca, ti ringraziamo perché continui a scendere in mezzo alla città degli uomini. Tu non hai paura di fare il primo passo verso tutti e visiti con gioia e fiducia. Insegna anche a noi a scendere dal nostro orgoglio, dai giudizi senza umanità, dall'indifferenza pratica, dai compromessi con il male, dalla presunzione che ci allontana dal prossimo. Aiutaci a salire con te sollevando chi ha bisogno, seguendo Cristo che apre agli uomini del mondo la via del cielo, lasciandoci innalzare da Lui che compie grandi cose con l'umiltà della nostra vita. Maria, donna dell'Eucaristia, il mistero che si realizza in te all'annuncio dell'angelo si compie oggi nel pane spezzato e nel sangue versato del tuo Figlio. Nel cammino del Congresso Eucaristico aiutaci ad aprire gli occhi per riconoscere la presenza di Cristo sulle mense della Parola, dell'altare, dei poveri e per comunicare a tutti la gioia del Vangelo. Maria, Madre della fiducia, tu credi che ogni uomo e la storia possono cambiare. Aiutaci a donare la gioia che tutti cercano, facendo noi quello che Gesù ci dirà, per trasformare la delusione in speranza, la solitudine in fraternità, la divisione in incontro, i muri in ponti, la fine in inizio. Donaci

di seminare con fiducia e intelligenza l'amore di Cristo, nella certezza che sempre darà frutti e costruire oggi il futuro per chi sarà dopo di noi. Maria, Madre nostra, consola chi piange, proteggi chi è fragile, guida chi non è padrone di sé, solleva chi è caduto, dona speranza a chi pensa che sia tutto perduto, aiuta i giovani a crescere e a cercare con entusiasmo un mondo nuovo; sorreggi i vecchi perché abbiano ancora sogni; guarisci i malati; difendi sempre la vita. Fa che ci impegniamo con determinazione perché tutti abbiano casa e lavoro. Insegnaci a fare noi agli altri quello che chiediamo a te. Maria, che piangi e asciughi le lacrime di dolore, ricordati le vittime di ogni violenza, i cristiani uccisi per la loro fede, i profughi affamati di futuro. Maria, porto dei naviganti della vita e barca di chi vuole salvarsi, dona la pace al mondo. Insegnaci a non abituarci mai alla sofferenza dei fratelli ed a restare, insieme a te, tua famiglia, raccolta ai piedi della croce di ogni uomo, fratello del tuo Figlio, aspettando la resurrezione. Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio. Santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, ma liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta. Amen.

Matteo Zuppi, arcivescovo

«Nel cammino del Congresso Eucaristico aiutaci ad aprire gli occhi per riconoscere la presenza di Cristo»

### Zuppi al «Rosa Luxemburg»

**L'**Istituto tecnico commerciale «Rosa Luxemburg» di Bologna martedì scorso ha ospitato un incontro tra gli alunni degli Istituti superiori cittadini e l'arcivescovo Matteo Zuppi dal titolo «Ma tu, sei felice?». Dopo il saluto del vicepresidente Stefano Tassoni è stato il turno di don Vincenzo Passarelli, docente di religione al Liceo Galvani. L'arcivescovo ha poi risposto alle domande di alcuni ragazzi, comprese quelle raccolte attraverso un indirizzo di posta elettronica messo a disposizione dagli organizzatori. Fra le prime domande: «Ma tu rifaresti il sacerdozio?». «Sì» è stata la pronta risposta del vescovo. Monsignor Zuppi ha poi aggiunto: «Spesso siamo felici e non lo sappiamo, perché siamo distratti da molte cose e pensiamo che la felicità sia altrove, come se avessimo paura di essere felici». Poi il tema del credere in Dio dinanzi al dolore: «Gesù è morto per noi - ha sottolineato - sta dalla parte di chi soffre. E ricordando il terremoto ha citato la frase del parroco di Amatrice: «Dove sta Dio? È l'ultimo ad uscire dalle macerie». Sui migranti, ha ricordato come «il Vangelo ci rende più umani e chi è umano incarna lo spirito evangelico. Bisogna vincere la paura e la tentazione di chiudersi». Circa il rapporto adozione-affettività, l'arcivescovo ha ricordato la dottrina della Chiesa esortando ciascuno a imparare a voler bene, a ritrovare nel cammino comune le giuste risposte. L'incontro ha rappresentato un proficuo momento di confronto per gli studenti, per lo svilupparsi di una matura coscienza critica e di cittadinanza.

Saverio Gaggioli



### lutto. Si è spento Tampellini Fu amministratore de l'Avenire

**G**iovedì 25 maggio scorso, nella parrocchia di Santa Maria della Misericordia, è stato dato l'ultimo saluto a Francesco Tampellini, spensosi all'età di 93 anni. Sposato, padre di quattro figli, impegnato sin da giovane nella Fuci e, successivamente, nel Movimento laureati di Azione cattolica, nei primi anni '60 fu chiamato per un incarico nella direzione amministrativa del quotidiano «L'Avenire d'Italia» nella sede di Bologna. Tra il 1968 e il 1972, partecipò in prima persona alle delicate fasi del progetto di fusione con l'altro principale quotidiano cattolico, «L'Italia», che portarono la testata da Bologna a Milano dove ebbe origine l'attuale quotidiano nazionale cattolico «Avenire». Passaggio difficile perché contrassegnato, in quegli anni, dalla forte crisi economica e da un clima politico profondamente instabile e turbolento. Altrettanto impegnativo il suo successivo mandato, presso la Presidenza nazionale di Ac, iniziato mentre al vertice di questa si trovava Vittorio Bachelet. Tornato a Bologna nei primi anni '80, mentre la sua vita professionale proseguiva in ambiti amministrativi, fu sostenitore e socio del Centro «Dore» in quanto a premessa di amicizia che lo legava a tutta la famiglia. L'incontro con padre Michele Casali lo portò a diventare socio benemerito e membro attivo del Consiglio del Centro S. Domenico.



### Budrio. Festa per i 200 anni della coltura della patata

**S**abato 10 alle 11 nella chiesa di San Lorenzo di Budrio (via Bissolati 32) l'arcivescovo Matteo Zuppi celebrerà una Messa per festeggiare i 200 anni dall'introduzione nella coltura della patata nel territorio. «Tutto è nato» sottolineano gli organizzatori - da un evento tremendo come quello della carestia del 1817: la fame attanagliava le campagne bolognesi e la gente soffriva, in quell'anno il grano non aveva prodotto; il cardinale Oppizzoni, pastore della Chiesa di Bologna e attento studioso si preoccupò di sostenere il popolo anche da un punto di vista sociale. Inviò nel febbraio del 1817 una circolare a tutti i parroci, in cui chiedeva che venisse divulgata e sollecitata la coltivazione della patata fino ad allora sconosciuta: "tali infortuni (nebbie piogge) - scriveva - nulla possono sul pomo di terra, che gode di germogliare cautamente sotto terra". Il Cardinale inviò inoltre un manuale in cui si descrivevano accuratamente le attrezzature da utilizzare e le operazioni colturali da eseguire. Dopo due secoli ci ritroviamo col nostro Arcivescovo che ricorda la lungimiranza di questo pastore che si occupò di "facende temporali" per il bene della gente e ringraziare perché oggi siamo un territorio vocato dove la patata è regina».

### le sale della comunità

A cura dell'Acc'e-Emilia Romagna

<b>ALBA</b> s. Arcangelo 051.352906	Chiusura estiva
<b>ANTONIANO</b> s. Comodiano 051.3940212	Chiusura estiva
<b>BELLINZONA</b> s. Bellinzona 051.6446940	Famiglia all'improvviso Ore 16.30 - 18.30 - 21
<b>BRISTOL</b> s. Toscana 146 051.477922	Tabulo 19 Ore 16.30 - 18.30 - 21
<b>CHAPLIN</b> s. Piu Sanguesa 051.585253	Fortunata Ore 16.30 - 18.45 - 21.15
<b>GALLIERA</b> s. Antonino 25 051.4151762	Libere, disobbedienti innamorate Ore 16.30 - 18.45 - 21
<b>ORIONE</b> s. Cimabue 14 051.382403 051.431919	Libere Virgin mountain

<b>PERLA</b> s. S. Donato 38 051.242212	Chiuso
<b>TAVOLI</b> s. Messarini 418 051.532417	La tenerezza Chiusura estiva
<b>CASTEL D'ARGILE (Don Bosco)</b> s. Marconi 5 051.576490	Chiusura estiva
<b>CASTEL S. PIETRO (Jolly)</b> s. Carcano 9 051.944976	Tutto quello che vuoi Ore 16.30 - 18.45 - 21.15 Chiusura estiva
<b>CENTO (Don Zucchini)</b> s. Giovanni XXIII 051.502058	Chiusura estiva
<b>LOIANO (Victoria)</b> s. Roma 35 051.4544091	Pirati dei Caraibi a vendetta di Salazar Ore 21
<b>S. PIETRO IN CASALE (Italia)</b> p. Garavani XXIII 051.480800	Chiusura estiva
<b>VERGATO (Novon)</b> s. Carthali 051.4740092	Chiusura estiva

## IL CANALLO

appuntamento per una settimana

bo7@bologna.chiesacattolica.it

### Chiudono «Pace libera tutti» alla Beverara, la Sagra del campanile a Padulle e la festa parrocchiale a Borgo Panigale Maratona di racconti bolognesi al Museo della Madonna di S. Luca - Palazzo Albergati, visita alla mostra dedicata a Mirò

**San Luca, aperture serali**  
Continuano nel santuario della Beata Vergine di San Luca le aperture nelle serate di sabato e domenica (dalle 20 alle 23), per consentire di conoscerne meglio il patrimonio storico e artistico del santuario e di raccogliersi in preghiera. Oggi concerto dei fratelli ortodossi «Anno Akatistos», sabato 10 catechesi sul Ccd, presentata dai fratelli di San Francesco e domenica 11 concerto del coro di Anzola Emilia. Gli appuntamenti, sia religiosi sia culturali, iniziano alle 20.30.

### parrocchie e chiese

**SAN BARTOLOMEO DELLA BEVERARA.** Si concludono oggi nella parrocchia di San Bartolomeo della Beverara la festa «Pace libera tutti». Alle 9 e alle 11 «Chiesa in uscita», si va alla parrocchia di San Cristoforo; alle 11 e alle 18.15 Messa; dalle 15.30 alle 17.30 grandi giochi per i piccoli; dalle 19 alle 19.45 in chiesa «Catecoro», il coro dei bimbi del catechismo, sul tema: «Amore e pace»; alle 19.45 cena; alle 20.45 «Circorad» spettacolo di teatro-circo a cura di Cantieri Metecchi; dalle 21.30 alla musica con «Gianni & Roberta» e «Jonas Band». Durante la festa, mostra di incisioni di Querino Merella, pesca, giochi e gonfiabili per bimbi, thé alla menta.

**PIEVE DI CENTO.** Sabato 10 alle 17.30 nella chiesa della Santissima Trinità a Pieve Cento, in occasione della riapertura della chiesa al culto, dopo i restauri per i danni causati dal terremoto, e nella solennità della Santissima Trinità, Vespro e Messa presieduta dal parroco don Angelo Lai. La celebrazione sarà eseguita in canto gregoriano dalla Schola gregoriana bolognese «Sancti Dominici».

**PADULLE.** Oggi nella parrocchia di Santa Maria Assunta di Padulle si conclude la dodicesima «Sagra del carne» e domenica 10.30 Messa a conclusione dell'anno catechistico, alle 14.30 spettacolo di magia per i bambini, alle 21 «Ritardo cronico» in concerto e alle 22 estrazione della lotteria. Inoltre, gonfiabili, giochi, mercatini e apertura dello stand gastronomico alle 13 e alle 19.

**BORGO PANIGALE.** Si concludono oggi nella parrocchia di Santa Maria Assunta in Borgo Panigale la festa parrocchiale. Alle 16.30 trenino e giochi all'aperto per bambini e ragazzi e alle 21 musica con «I solisti ignoti», inoltre, dalle 16 grande pesca di beneficenza e dalle 18 stand gastronomico.

### associazioni e gruppi

**GRUPPO «IL SICOMORO».** Il Gruppo giovani «Il Sicomoro» dell'Azione cattolica diocesana animerà giovedì 8 (come ogni secondo giovedì del mese) la Messa alle 20.30 nella chiesa di San Nicola degli Albani (via Oberdan 14).

**GENITORI IN CAMMINO.** Si conclude il ciclo annuale degli appuntamenti mensili del gruppo «Genitori in cammino». La Messa si terrà martedì 6 giugno alle 17 nella chiesa di

Santa Maria Madre della Chiesa (via Porrettana 121).

**ADORATRICI E ADORATORI.** L'Associazione «Adoratrici e adoratori del Santissimo Sacramento» terrà l'incontro mensile giovedì 8 nella sede di via Santo Stefano 63. Alle 17 celebrazione dei Vesperi e alle 17.15 Adorazione eucaristica, presieduta dall'assistente ecclesiale monsignor Massimo Cassani.

**CIF.** Il Centro italiano femminile si incontra mercoledì 7 alle 11 nella chiesa di San Filippo Neri, in via Manzoni, per la Messa prima della chiusura estiva. Seguirà il pranzo conviviale alle 12.30 nel ristorante pizzeria «Incroci Montegrappa» (via Montegrappa, 7/d).

### Società

**SCUOLA DEI DIRITTI DEI CITTADINI.** Continuano le lezioni e le testimonianze della «Scuola dei diritti dei cittadini». Giovedì 8 alle 16.30 alla Misericordia di Bologna (Strada Maggiore 13) Elena Macchioni dell'Università di Bologna parlerà di «Famiglia diritti alla cura».

**PADRE MARELLA.** Oggi alle 15, in occasione della quinta rassegna canora «La musica dei ragazzi torna fra le mura dell'Opera Padra Marelà», si svolgerà la cerimonia di intitolazione del parco di Briento di Monzuno a don Olinio Marelà, alla presenza dell'arcivescovo Matteo Zuppi e del sindaco di Monzuno, Marco Mastacchi.

**MALPIGHI LAB.** Venerdì 9 alle 18.30 al «Malpighi Lab» del Liceo Malpighi (via S. Isaia 77) per «Aperitivi esistenti» si terrà un incontro («Nella cura lo stupore della bellezza») con Elvira Paravicini, neonatologa al Columbia University Medical center di New York; introduce Chiara Locatelli, neonatologa al Policlinico San Orsola-Malpighi. Ingresso libero.

**COPRRE.** Venerdì 9 dalle 17 alle 19.30 al Zamboti & Meeting Centergross di Bentivoglio (via Saliceto 8) si terrà l'incontro annuale dei soci della Coproh (Cooperativa produttori bieticolli), momento di confronto e verifica molto importante per cooperative, soci e stakeholders, anche in vista dell'imminente superamento del sistema delle quote di produzione dello zucchero nella UE, che terminerà il prossimo 1° ottobre. Prima dell'incontro, alle ore 16, Messa celebrata dal vescovo ausiliare emerito monsignor Ernesto Vecchi; alle 19.30 cena a buffet.

**TREKKING LUNGO LA VIA DEGLI DEI.** Appuntamento da non perdere per gli amanti delle camminate in natura il Trekking musicale lungo la Via degli Dei proposto da «L'eco della Musica». Il



### Il palinsesto di Nettuno Tv

**N**ettuno Tv (canale 99 del digitale terrestre) presenta la consueta programmazione. La Rassegna stampa dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 9.30. Punto fisso, le due edizioni del telegiornale alle 13.15 e alle 19.15 con l'attualità, la cronaca, la politica, lo sport e le notizie sulla vita della Chiesa bolognese. Vengono inoltre trasmessi in diretta i principali appuntamenti dell'arcivescovo Matteo Zuppi. Giovedì alle 21 il settimanale televisivo diocesano «12 Porte».

### I giovani di Azione cattolica fanno festa

**D**a fare festa per due buoni motivi! Il primo è legato al gruppo di ragazzi che quest'anno ha fatto il percorso diocesano «Dicinnoventi on the wind»: giungono alla tappa della «Consegna dell'anello», quella piccola narrazione nera al dito che dice il loro sì, a voler crescere nella fede, legati alla Chiesa di Bologna e a condividere questa esperienza con coetanei e adulti di Ac. Appuntamento per la Messa alle 18 nella parrocchia di S. Lazzaro (piazza de' Bracci). Il secondo motivo è che dalle 19 seguirà un aperitivo-cena col quale saranno raccolti fondi per il campo missionario che da anni l'Ac propone in Albania, nella parrocchia di Balthore. Quest'anno il campo sarà composto da alcune famiglie e un nutrito gruppo di giovani di S. Lazzaro e Castenaso. E per finire, serata musicale.

Trekking musicale si svolgerà nell'arco di tre giorni, dall'11 al 13 agosto, con partenza da Bologna e ritorno dopo aver attraversato numerose località appenniniche. Per prenotazioni e informazioni: Appennino Slow e-mail: info@appenninoslow.it, Stefano Lorenzi, 3398283383.

### cultura

**MUSEO MADONNA SAN LUCA.** Sabato 10 alle 17 e alle 18 nel Museo della Madonna di San Luca a Porta Saragozza «Storie in terrazza 2. Maratona di racconti bolognesi». Al termine delle due sessioni, degustazioni con i vini dell'azienda «Tre monti». Ingresso

gratuito, ma è obbligatoria la prenotazione allo 0516447421.

**APPUNTAMENTI IN BIBLIOTECA.** Questi gli appuntamenti di domani nelle biblioteche cittadine. Alle 15, alla Biblioteca Roberto Ruffilli (vicolo Bolognese 2) «Café letterario in biblioteca»: tra libri, riviste e film, le idee si intrecciano con le esperienze personali, mentre si lavora a maglia, all'uncinetto o si riscopre l'arte del ricamo (a cura dell'Associazione culturale Vicolo Stretto e della Biblioteca Roberto Ruffilli). Ingresso libero. Alle 17, alla Biblioteca dell'Archiginnasio (piazza Galvani), visita guidata alla mostra «Millenovecento77». Quarant'anni dopo: documenti dagli archivi e dalle biblioteche di Roma e Padova, a cura del curatore Mauro Maggiorani e da Maurizio Avanzolini della Biblioteca dell'Archiginnasio. Ritrovo all'inizio del percorso espositivo. Partecipazione libera. Alle 18, alla Biblioteca Ginzburg (via Genova 10), «Il potere nella storiografia latina: Tacito», incontro a cura di Giovanni Ghiselli, del Direttivo «Centrum Latinitatis Europae», per la rassegna «Lingue e autori classici sono ancora attuali». Partecipazione libera. Alle 19, alla Biblioteca Roberto Ruffilli, «Come promuovere la resilienza», conferenza a cura della psicologa Maria Tracò. La resilienza psicologica e la capacità di trovare le risorse necessarie ad elaborare uno shock, facendo leva sui propri punti di forza e inoltre pianificando con ottimismo progetti futuri. Partecipazione libera.

**GAIA EVENTI.** «Gaia eventi» invita agli appuntamenti estivi. Oggi alle 9.45 visita guidata alla mostra «Mirò sogno e colore» di Palazzo Albergati. Le oltre 130 opere ivi presenti provengono dalla Fondazione Pilar i Joan Mirò, costituita con le donazioni dell'artista e di sua moglie. «Sogno e colore» sono la sintesi della poetica di Mirò che lo portò ad affermare il «colore astratto» e la pittura con la ricerca di una dimensione artistica diversa, non resa con tele e pennelli ma con la sperimentazione di altri materiali e altre concezioni spaziali, realizzando opere straordinarie nella sua casa-atelier di Palma di Maiorca. Appuntamento in via Saragozza 28. Alle 15.30 il Castello di Torrechiara e la Camera d'Oro». Il Castello è tra i dieci più belli d'Italia, gioiello del Rinascimento padano voluto come dono di nozze dal vescovo Pier Maria de' Rossi per Bianca Pellegri. Al suo interno si conserva la Camera d'oro decorata con un prezioso ciclo di affreschi del Bembo. Appuntamento all'ingresso del Castello in Strada Castello 10 a Torrechiara - Langhirano (PR). Sabato 10 alle 14.45, visita guidata alla mostra «Art Deco - Gli anni ruggenti in Italia» ai Musei San Domenico di Forlì. Pittura, scultura, architettura, ceramica oreficeria, il manufatto artistico in ogni sua forma è esposto in questa mostra, una delle più complete mai realizzate, che permetterà di comprendere appieno un decennio rivoluzionario, attraverso la modernolatria di Tamara de Lempicka, il lusso del Vittoriano di D'Annunzio, l'eccellenza di Gio Ponti, la velocità, il viaggio, l'esotico e

molto altro ancora. Appuntamento in piazza Guido da Montefeltro 12 a Forlì (ingresso principale Musei S. Domenico).

**ISTITUTO DI CULTURA GERMANICA.** Martedì 6 alle 20.30 all'Istituto di Cultura Germanica (via S. Domenico 12) «L'Europa di Marchi 4», in concomitanza con la mostra fotografica di Willy Römer «Alltagsleben in Berlin 1919-1933». «La musica nei Cabaret di Berlino negli anni '20» con Valeria d'Astoli (soprano), Willy Amadori (violino) e Franco Troccoli (pianoforte). Seguirà buffet.

**MUSEO ETRUSCO DI MARZABOTTO.** Oggi, per iniziativa del MiBACT #domenicalmuseo, ingresso gratuito per l'intera giornata all'antica città etrusca di Marina e al Museo Nazionale Etrusco «Pompeo Atria» di Marzabotto (via Porrettana Sud 13). Il museo è aperto dalle 9 alle 18.30, l'area archeologica dalle 8 alle 19. Info: 051932253.

**INCONTRO CON ROMANO PRODI.** Martedì 6 alle 17.10 nella Sala dello Stabat Mater della Biblioteca dell'Archiginnasio (piazza Galvani 1) Romano Prodi dialogherà con i giovani ricercatori Michela Boldrini (dottoressa in Economia all'Università di Bologna) e Nicola Pedrazzi (Osservatorio Balcani e Caucaso Transeuropa) in occasione della pubblicazione del volume «Il piano inclinato»; modera Luciano Nigro (in collaborazione con «Il Mulino» e «Librerie Coop»). Info: Biblioteca dell'Archiginnasio, tel. 051276811.

**ISTITUTO DE GASPERI.** Mercoledì 7 alle 21 al Convento di San Domenico (piazza San Domenico 13) si terrà il quinto incontro del ciclo sullo «Stato sociale e il pensiero politico contemporaneo» organizzato dall'Istituto De Gasperi. Giuliana Laschi, docente di Storia dell'integrazione europea all'Università di Bologna, interverrà su: «Per un bilancio delle politiche dell'Unione Europea, tra paradigma liberista, cooperazione e solidarismo».

### spettacoli

**CONCERTO ALL'OSSERVANZA.** Oggi alle 21 nel Chiostro dell'Osservanza (via dell'Osservanza 88) per «Serenate d'autore» concerto dell'«Harmony Ensembles» (Conservatorio «G. B. Martini» di Bologna e Conservatorio «A. Buzzalini» di Adria). Musiche di Richard Strauss e Wolfgang Amadeus Mozart.

### in memoria

### Gli anniversari della settimana

- 7 GIUGNO**  
Marabini don Ferdinando (1949)  
Bonini don Enrico (1960)  
Ripamonti don Luigi (1995)  
Gubellini don Giuseppe (2001)
- 8 GIUGNO**  
Gianni monsignor Ambrogio (1955)  
Biffoni don Sisto (1977)  
Abresch monsignor Pio (2008)
- 9 GIUGNO**  
Smeraldi monsignor Augusto (1965)
- 10 GIUGNO**  
Bernardi monsignor Domenico (1952)  
Gordini monsignor Gian Domenico (1998)  
Palmeri don Amedeo (1998)
- 11 GIUGNO**  
Monti don Santino, guaneliano (1996)  
Sandri don Annibale (2005)

### ricordo. Scoparsa a 85 anni Paola Albertazzi mamma della giornalista e speaker Cristina Accaris

**L**o scorso 26 maggio è scomparsa, all'età di 85 anni, Paola Albertazzi, mamma di Cristina Accaris, nota collega, «voce» storica di Radio Nettuno e, negli ultimi anni, anche di Nettuno Tv. Paola, nata nel 1931, si era sposata nel 1957 con Calisto Accaris e ha avuto Cristina come unica figlia. Per moltissimi anni ha gestito il forno-paetteria Accaris, fondato dal marito, in via XXI Aprile: «Papà la notte faceva il

### Idice. Festa patronale di San Gabriele dell'Addolorata tra celebrazioni sacre e serate con menu tipici

**S**abato 10, domenica 11, lunedì 12 e martedì 13 la parrocchia di Santa Maria Assunta e San Gabriele dell'Addolorata di Idice celebra la festa patronale di San Gabriele dell'Addolorata. La festa sarà preceduta da un Triduo di preparazione (giovedì 8 e venerdì 9) con Messa e preghiera al santo alle ore 20.30. Il programma liturgico prevede: sabato 10 alle 18 Messa festiva nella vigilia e preghiera al santo; domenica 11, festa liturgica di san Gabriele, Messa alle 9.30 nella chiesa di Pizzoccolo e Messa solenne alle 11.15 in chiesa a Idice; alle 17 Vespro solenne e benedizione con l'immagine del santo (seguirà un concerto di campane); lunedì 12 alle 18 Messa e martedì 13 alle 18 Messa a suffragio di tutti i defunti della parrocchia. Il programma della festa popolare prevede tutte le sere, dalle ore 19, stand gastronomico con piatti e vini tipici locali e Pesca di beneficenza. Intrattenimento musicale tutte le sere dalle ore 21: sabato 10, con l'Orchestra Franco De Robertis di domenica 11, con l'Orchestra Germano Guidacci; lunedì 12, col Gruppo ballo «Corte dei cilegii»; martedì 13, con Davide e Riccardo. A conclusione della festa (martedì 13 alle 22.15) spettacolo pirotecnico.

### Delbrel, incontro con il postulatore

**S**abato 10 alle 15.30 nella parrocchia di Casteldelbo (via Caduti di Casteldelbo 17), si terrà un incontro con padre Gilles Francois, postulatore della causa di beatificazione di Madeleine Delbrel. Il programma prevede: un'ora di lettura commentata di un testo della Delbrel sulla sua vocazione e uno scambio fraterno sull'attualità della sua spiritualità. In ottobre previsto viaggio a Ivry e Parigi sui luoghi di Madeleine.



I gruppi famiglie delle parrocchie di Corticella: «Chiamati a scendere in campo...»

«Così abbiamo imparato a unire fede e vita»

Noi genitori dei ragazzi del Catechismo siamo stati coinvolti e invitati a scendere in campo anche con azioni caritative...

come appannata da preoccupazioni, ricerche spasmodiche di programmazioni pastorali. Poco alla volta, con questi incontri sinodiali...

di catechismo, negli incontri coi genitori, nelle esperienze di preghiera, nei movimenti spirituali, tra i volontari del coro e delle molteplici iniziative di servizi parrocchiali...

Anche qui abbiamo dovuto fare scelte che mai avremmo immaginato di realizzare. Imponendo la pastorale in prospettiva eucaristica sono sorte varie iniziative con la collaborazione di tutta la comunità cristiana.

lo studio

Più bolognesi all'estero

Bologna esercita una notevole capacità attrattiva e continua a essere meta di forti flussi migratori, seppure in proporzione minore, sono sempre di più i bolognesi con un biglietto di sola andata verso l'estero...

Don Galli al termine del Congresso eucaristico: «Abbiamo preso coscienza della nostra storia. La comunità disponibile a mettersi in gioco»

Molinella e dintorni, l'Eucaristia fa ripartire



L'ingresso e, sotto, uno scorcio dell'interno della chiesa parrocchiale di Molinella

DI FEDERICO GALLI \*

La Zona pastorale di Molinella ha concluso il percorso del Congresso eucaristico diocesano lunedì scorso, con la quarta e ultima tappa. L'itinerario ha visto la partecipazione costante di quattro parrocchie sulle cinque esistenti nel territorio comunale: Molinella, San Martino in Argine, Selva Malvezzi e Marmorta.

giorni si sono tenuti i tavoli di condivisione, come suggerito dalla metodologia del Ced. La partecipazione, sia alla catechesi, sia alla condivisione attorno ai tavoli, è stata abbastanza costante e ha coinvolto circa 50 persone...

territorio tende alla costituzione di un'unità organica: un capoluogo centrale con quattro frazioni nella circoscrizione. Questo stato di fatto ha suggerito di dare al percorso del Ced un taglio prevalentemente pastorale...

ridefinire il senso della loro appartenenza ecclesiale, che per secoli si è basata sul modello parrocchiale territoriale. Ovviamente ci sono anche le fatiche, le resistenze al cambiamento, il sogno che la realtà ritorni alle classiche abitudini che ci hanno accompagnato...

\* parroco a Molinella, San Martino in Argine, Selva Malvezzi

fino al 23 giugno

Funder 35, bando per le imprese culturali

C'è tempo fino al 23 giugno per candidarsi, attraverso il sito www.funder35.it a Funder35, il bando che sostiene le imprese culturali non profit composte in prevalenza da under 35.

tradizione

Una nuova proposta di matrimonio a 54 metri di altezza. Ormai è diventata una tradizione salire vicino al sottotetto di San Petronio e chiedere la mano della propria amata.

Proposta di matrimonio a San Petronio

hanno chiesto la mano nelle navate della Basilica. Ed ora la tradizione continua. D'altronde nella Cappella della Madonna della Pace la prima della navata di destra, molte coppie appena sposate vengono a pregare per il loro matrimonio ed a ricevere la benedizione del Patrono di Bologna.

somma di denaro al gioco, si fosse scagliato contro l'immagine mariana, al tempo posta all'esterno della basilica, troncando col pugnale due dita al Bambino. Scipione fu condannato alla forca, ma poi, votatosi a Dio e alla Madonna, miracolosamente ne rimase indenne e di conseguenza, il Pretore gli risparmiò la vita.

Scuole materne «a caccia» di educatrici

Fism, online il bando «Lavora con noi»: si cercano maestre per gli istituti cattolici

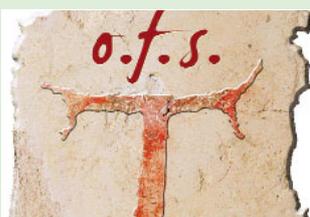
AA cercasi educatrici e maestre per i nidi e le materne della Fism, la Federazione scuole materne cattoliche che nella nostra provincia, rappresenta 88 istituti che ogni giorno accolgono 5000 «under 5».

lavorare come insegnante/educatrice nei nidi, nelle materne e nei servizi Fism, cliccando su https://www.fism.bo.it/area\_lavoro/candidatura/possono inviare on line il proprio curriculum vitae.

della Formazione o il Diploma magistrale anche 2001; per i nidi, titoli di laurea in Psicologia) si valuteranno anche le motivazioni della candidatura.

Federica Gieri Samoggia

Ordine francescano secolare, Capitolo elettivo al via sabato



La Fraternità regionale dell'Ordine francescano secolare dell'Emilia Romagna, si riunirà a Capitolo sabato 10 e domenica 11 a Villa San Giacomo alla Ponticella di San Lazzaro e procederà alla elezione del nuovo Consiglio, che guiderà la Fraternità per il prossimo triennio.

della Messa presieduta dall'arcivescovo Matteo Zuppi. Tutta la Fraternità regionale dell'Ordine francescano secolare accompagnerà il Capitolo elettivo con la preghiera, invocando lo Spirito Santo, vera guida del Capitolo.